Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA

DEL REGNO D'ITALIA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Anno 74° — ROMA - Sabato, 8 aprile 1933 - ANNO XI — Numero 83

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO.

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II).	L.	108	63	45
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I).	»	72	45	31,50
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	160	100	70

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. 45 — Estero L. 100.

Gli abbonamenti hanno, *di massima, decorrenza dal 1° gennaio di ogni anno, restando in facoltà dell'Amministrazione di concedere una decorrenza posteriore purchè la scadenza dell'abbonamento sia contenuta nel limite del 31 dicembre dell'anno in corso.*

La rinnovazione degli abbonamenti deve essere chiesta almeno 20 giorni prima della scadenza di quelli in corso.

In caso di reclamo o di altra comunicazione deve sempre essere indicato il numero dell'abbonamento. I fascicoli, eventualmente disguidati, verranno rispediti a titolo gratuito, compatibilmente con l'esistenza delle relative scorte, purchè reclamati entro il mese successivo a quello della loro pubblicazione.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Gli abbonamenti in Roma si fanno presso l'Ufficio Cassa della Libreria dello Stato, palazzo del Ministero delle Finanze ingresso da Via XX Settembre, ovvero presso le locali Librerie Concessionarie. Gli abbonamenti per altri paesi del Regno debbono essere chiesti col sistema del versamento dell'importo nel conto corrente postale 1/2640, intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato, scrivendo nel retro del relativo certificato di allibramento la richiesta dettagliata. L'amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla mancata indicazione, nei certificati di allibramento, dello scopo del versamento della somma.

Gli abbonamenti richiesti dall'estero vanno fatti a mezzo di vaglia internazionali con indicazione dello scopo dell'invio sul tagliando dei vaglia stessi.

Le richieste di abbonamenti alla « Gazzetta Ufficiale » vanno fatte a parte; non unitamente, cioè, a richieste per abbonamenti ad altri periodici.

Per il prezzo degli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale" veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

TELEFONI-CENTRALINO: 50-107 — 50-033 — 53-914

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA
UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

TELEFONI-CENTRALINO: 50-107 — 50-033 — 53-914

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni dello Stato sono in vendita presso la Libreria dello Stato nel Ministero delle Finanze e presso le più importanti Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capoluoghi delle provincie del Regno.

AVVISO

INDICE DECADALE
DELLE INSERZIONI COMMERCIALI

La Libreria dello Stato, per aderire alle richieste di vari Professionisti, Società ed Enti ed allo scopo di rendere agevole la ricerca delle inserzioni degli avvisi riguardanti le Società Commerciali compresi nella parte II della « Gazzetta Ufficiale » del Regno, ha iniziata la pubblicazione di un « INDICE DECADALE DELLE INSERZIONI COMMERCIALI ».

L'Indice stesso, sarà pubblicato tre volte al mese e conterrà la elencazione, in ordine alfabetico, delle Società per conto delle quali siano stati inseriti avvisi nei fascicoli della « Gazzetta Ufficiale » pubblicati nella decade immediatamente precedente alla data di ciascuna puntata dell'Indice.

Il prezzo annuo di abbonamento è stato stabilito in L. 7,50 e quello di ciascun fascicolo in L. 0,25.

L'importo potrà essere versato nel C/C postale 1/2640 scrivendo l'ordinazione nel retro del certificato di allibramento.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1932

1933

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI

SUPPLEMENTI ORDINARI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 83 DELL'8 APRILE 1933-XI:

MINISTERO DELL'EDUCAZIONE NAZIONALE

Concorsi a posti nei Regi istituti commerciali e industriali del Regno.

Concorso al posto di segretario-economo nei Regi istituti commerciali di Brindisi, Fano, Genova, Gorizia, Milano, Padova, Riposto e di Roma, e nella Regia scuola commerciale di Mosso S. Maria.

Concorso al posto di insegnante titolare di tecnica commerciale nel Regio istituto commerciale « Q. Sella » di Torino.

Concorso al posto di insegnante titolare di calcolo mercantile, ragioneria, istituzioni di commercio e pratica commerciale nella Regia scuola commerciale annessa al Regio istituto commerciale di Padova.

Concorso al posto di insegnante titolare di matematica nei Regi istituti commerciali di Bari, Catania e Palermo.

Concorso al posto di insegnante titolare di chimica e merceologia nel Regio istituto commerciale « E. Bona » di Biella.

Concorso al posto di insegnante titolare di storia e geografia nel Regio istituto commerciale di Gorizia.

Concorso al posto di insegnante titolare di lingua e letteratura italiana e nozioni di diritti e doveri nella Regia scuola commerciale annessa al Regio istituto commerciale di Gorizia.

Concorso al posto di insegnante titolare di istituzioni di commercio e pratica commerciale nella Regia scuola commerciale di Treviso.

Concorso al posto di insegnante titolare di istituzioni economiche nel Regio istituto commerciale di Firenze.

Concorso al posto di applicato di segreteria nei Regi istituti commerciali di Ancona, Bologna, Brindisi, Caserta, Fano, Genova e Padova, e nella Regia scuola commerciale di Treviso.

Concorso al posto di insegnante titolare di lingua francese nella Regia scuola commerciale annessa al Regio istituto commerciale di Trieste.

Concorso al posto di insegnante titolare di tecnica commerciale e ragioneria industriale nel Regio istituto commerciale « E. Bona » di Biella.

Concorso al posto di insegnante di scienze naturali e merceologia nella Regia scuola commerciale di Porto Empedocle.

Concorso al posto di insegnante titolare di ragioneria, istituzioni di commercio e pratica commerciale nella Regia scuola commerciale di Feltre.

Concorso al posto di insegnante titolare di calcolo mercantile e ragioneria nella Regia scuola commerciale di Porto Empedocle e nella Regia scuola commerciale annessa al Regio istituto commerciale di Gorizia

Concorso al posto di insegnante titolare di lingua inglese nei Regi istituti commerciali di Caserta e Salerno.

Concorso al posto di insegnante titolare di computisteria e ragioneria nei Regi istituti commerciali di Carrara, Firenze e Riposto.

Concorso al posto di insegnante titolare di scienze e merceologia nei Regi istituti commerciali di Carrara e di Salerno.

Concorso al posto di insegnante titolare di lingua francese nel Regio istituto commerciale di Riposto.

Concorso a due posti di assistente presso il Regio istituto nazionale di chimica tintoria e tessitura di Prato.

Concorso a due posti di assistente presso il Regio istituto nazionale per le industrie tessili « B. Mussolini » di Napoli.

Concorso ad un posto di assistente titolare di chimica presso il Regio istituto nazionale per le industrie del cuoio di Torino.

Concorso a due posti di assistente presso il Regio istituto nazionale di setificio di Como.

Concorso al posto di assistente titolare presso il Regio istituto industriale di Livorno.

Concorso a due posti di assistente presso il Regio istituto industriale di Palermo.

Concorso a tre posti di assistente presso il Regio istituto industriale di Novara.

Concorso a due posti di assistente presso il Regio istituto industriale di Messina.

Concorso a due posti di assistente presso il Regio istituto industriale di Vicenza.

Concorso a due posti di assistente presso il Regio istituto industriale di Trieste.

Concorso al posto di assistente presso il Regio istituto industriale di Torino.

Concorso a tre posti di assistente presso il Regio istituto industriale « A. Volta » di Napoli.

Concorso a cinque posti di segretario economo presso i Regi istituti industriali di Napoli « Volta », Prato, Reggio Calabria, Roma e Torino (industrie cuoio).

Concorso al posto di sottocapofficina per l'aggiustaggio presso il Regio istituto industriale di Novara.

Concorso a due posti di insegnante di tecnologia per i materiali da costruzione presso i Regi istituti industriali di Messina e Napoli « Volta ».

Concorso a quattro posti di insegnante di cultura generale presso i Regi istituti industriali di Belluno, Intra, Vicenza e Foggia.

Concorso a due posti di insegnante di elettrotecnica presso i Regi istituti industriali di Bergamo e Fermo.

Concorso a due posti di segretario presso le Regie scuole minerarie di Agordo e di Iglesias.

Concorso al posto di insegnante di fisica ed elettrotecnica presso il Regio istituto nazionale per le industrie tessili « B. Mussolini » di Napoli.

Concorso al posto di capofficina per le costruzioni edilizie presso il Regio istituto nazionale d'istruzione professionale di Roma.

Concorso a due posti di capofficina presso i Regi istituti industriali di Messina e Roma.

Concorso a due posti di sottocapofficina tessitore presso il Regio istituto industriale « Mussolini » di Napoli.

Concorso a due posti di capofficina aggiustatore presso i Regi istituti industriali di Messina e Torino.

Concorso al posto di assistente presso il Regio istituto industriale di Reggio Calabria

Concorso a quattro posti di capofficina presso i Regi istituti industriali di Foggia, Napoli « Volta », Bergamo e Vicenza.

Concorso a sette posti di capofficina presso i Regi istituti industriali di Napoli « Mussolini », Torino, Como e Prato.

Concorso a due posti di sottocapofficina presso i Regi istituti industriali di Novara e Palermo.

Concorso al posto di assistente presso il Regio istituto nazionale d'istruzione professionale di Roma.

Concorso a quattro posti di capofficina elettricista presso i Regi istituti industriali di Intra, Messina, Napoli « Mussolini » e Palermo.

Concorso al posto di insegnante di disegno tecnico di macchine presso il Regio istituto industriale di Fermo.

Concorso a sei posti di sottocapofficina presso i Regi istituti industriali di Vicenza, Livorno e Fermo.

Concorso a sette posti di capofficina presso i Regi istituti industriali di Napoli « Volta », Roma, Torino, Trieste e Palermo.

Concorso al posto di sottocapofficina falegname presso il Regio istituto industriale di Vicenza.

Concorso al posto di sottocapofficina per il laboratorio di tecnologia e prova dei materiali presso il Regio istituto nazionale di istruzione professionale di Roma.

Concorso a due posti di capofficina tintore presso i Regi istituti industriali di Napoli « Mussolini » e Prato.

Concorso a tredici posti di segretario economo presso le Regie scuole industriali di Ancona, Ascoli Piceno, Bolzano, Catania, Cesena, Chieti, Cosenza, Fiume, Foligno, Forlì, Imola, Potenza e Terni.

Concorso a tre posti di assistente presso il Regio istituto industriale di Intra.

Concorso al posto di insegnante di fisica e relative esercitazioni presso il Regio istituto industriale di Fermo.

Concorso a due posti di insegnante di lettere italiane, storia, geografia, ecc. presso le Regie scuole minerarie di Caltanissetta ed Iglesias.

Concorso al posto di maestra di sartoria presso la Regia scuola industriale di Zara.

Concorso a tre posti di insegnante di costruzioni presso i Regi istituti industriali di Belluno e Biella.

Concorso a tre posti di capofficina fucinatore presso le Regie scuole industriali di Caltanissetta, Catania e Pistoia.

Concorso al posto di insegnante di filatura e meccanica tessile presso il Regio istituto nazionale di chimica tintoria e tessitura di Prato.

Concorso al posto di capofficina falegname presso la Regia scuola industriale di Bolzano.

Concorso al posto di insegnante di matematica e fisica presso la Scuola di tirocinio annessa al Regio istituto industriale di Palermo.

Concorso al posto di insegnante di matematica presso il Regio istituto industriale di Vicenza.

Concorso a due posti di sottocapofficina presso le Regie scuole industriali di Fiume e Cosenza.

Concorso a tre posti di assistente presso le Regie scuole minerarie di Caltanissetta, Iglesias e Massa Marittima.

Concorso a due posti di insegnante di costruzioni presso la Regia scuola industriale di Bolzano.

Concorso a tre posti di sottocapofficina aggiustatore presso le Regie scuole industriali di Catanzaro, Cesena e Chieti.

Concorso a quattro posti di capofficina presso le Regie scuole industriali di Caltanissetta, Gorizia, Pistoia e Udine.

Concorso a cinque posti di capofficina elettricista presso le Regie scuole industriali di Avellino, Cagliari, Caltanissetta, Ferrara ed Udine.

Concorso al posto di capofficina fonditore presso la Scuola industriale annessa al Regio istituto industriale di Palermo.

Concorso a otto posti di vice-segretario presso i Regi istituti industriali di Biella, Napoli « Volta », Pisa, Reggio Calabria e Torino.

Concorso a due posti di insegnante di tecnologia presso le Scuole industriali annesse ai Regi istituti industriali di Belluno e di Torino.

Concorso a nove posti di insegnante di meccanica presso le Regie scuole industriali di Cesena, Gorizia, Aquila, Bolzano, Fiume, Foligno, Piazza Armerina, Trento e presso la Scuola industriale annessa al Regio istituto industriale di Pisa.

Concorso a due posti di insegnante di tecnologia presso i Regi istituti industriali di Palermo e Novara.

Concorso a sei posti di capofficina aggiustatore presso le Regie scuole industriali di Ancona, Aquila, Cagliari, Catania e presso le Scuole industriali annesse ai Regi istituti industriali di Torino e Palermo.

Concorso al posto di sottocapofficina elettricista presso la Regia scuola industriale di Cremona.

Concorso a due posti di insegnante di meccanica e macchine presso i Regi istituti industriali di Messina e Torino.

Concorso a tre posti di sottocapofficina meccanico presso le Regie scuole industriali di Bolzano, Cremona e Udine.

Concorso al posto di insegnante di fisica, chimica ed elettrotecnica presso la Regia scuola industriale di Aquila.

Concorso al posto di vice segretario presso la Regia scuola industriale « Casanova » di Napoli.

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO 27 ottobre 1932, n. 2066.

Modifiche allo statuto della libera Università di Camerino.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto lo statuto della libera Università di Camerino, approvato con R. decreto 13 ottobre 1927, n. 2838, e modificato con Regi decreti 20 settembre 1928, n. 2250, 31 ottobre 1929, n. 2386, e 20 novembre 1930, n. 1939;

Vedute le nuove proposte di modifiche avanzate dalle autorità accademiche della libera Università predetta;

Veduti gli articoli 1, 80 e 110 del R. decreto 30 settembre 1923, n. 2102;

Veduto il R. decreto-legge 3 luglio 1930, n. 1176;

Sentito il Consiglio superiore della educazione nazionale;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'educazione nazionale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Lo statuto della libera Università di Camerino, approvato e modificato con i Regi decreti sopra indicati, è ulteriormente modificato nel modo seguente:

Sono soppressi gli articoli 21, 30, 32, 36, 40.

In conseguenza di tali soppressioni e delle aggiunte che saranno disposte è modificata la numerazione degli articoli successivi e dei loro riferimenti.

Art. 2. — All'elenco delle lauree conferite dalla Facoltà di chimica e farmacia è aggiunta la « laurea in farmacia ».

Art. 3. — È soppressa la lettera « h » relativa alla partecipazione di un rappresentante del Credito marchigiano di Camerino al Consiglio di amministrazione dell'Università.

Dopo l'art. 11 sono aggiunti i seguenti:

« Art. 12. — Nessun anno di corso è valido se lo studente non prenda iscrizione ad almeno tre materie. La iscrizione a due materie semestrali equivale alla iscrizione ad un corso annuale.

Art. 13. — Le Facoltà propongono i singoli piani di studio, che vengono comunicati agli studenti mediante il manifesto annuale.

Gli studenti sono liberi di variare i piani proposti, purchè prendano iscrizione e superino gli esami nel numero minimo di materie fissato per il conseguimento di ciascuna laurea o diploma ».

Art. 21 (già 19). — All'elenco delle materie d'insegnamento sono apportate le seguenti modifiche:

I. Sono soppressi gl'insegnamenti di « diritto canonico », « contabilità di Stato e nozioni di ragioneria pubblica », « legislazione sanitaria e farmaceutica (corso semestrale) », « lingua tedesca (corso biennale) » di cui ai numeri 16, 20, 23 e 24, ed è in conseguenza modificata la numerazione degl'insegnamenti successivi.

II. Le denominazioni degli insegnamenti « introduzione alle scienze giuridiche e filosofia del diritto », di cui al n. 1, « istituzioni di diritto romano con nozioni storiche », di cui al n. 2, « istituzioni di diritto privato », di cui al n. 3, « diritto commerciale, con nozioni di diritto bancario », di cui al n. 10, « diritto internazionale e storia dei trattati », di cui al n. 12, « diritto ecclesiastico », di cui al n. 16 (già 17), sono modificate, rispettivamente, in quelle di: « 1. teo-

ria generale del diritto », « 2. istituzioni di diritto romano e storia del diritto romano », « 3. introduzione alle scienze giuridiche e istituzioni di diritto privato », « 10. diritto commerciale », « 12. diritto internazionale », « 16. diritto ecclesiastico e canonico ».

III. È aggiunto, col n. 21, il « diritto industriale (corso semestrale) ».

Art. 22 (già 20). — È soppresso il secondo comma.

Art. 27 (già 26). — Dopo la lettera *b*) è aggiunta la seguente:

« *c*) la laurea in farmacia dopo quattro anni di corso, compreso l'anno di pratica ».

In conseguenza di tale aggiunzione è modificata in *d*) l'indicazione della lettera successiva.

Art. 28 (già 27). — All'elenco degl'insegnamenti della Facoltà di chimica e farmacia sono apportate le seguenti modifiche:

I. Le denominazioni degl'insegnamenti di « farmacologia e tossicologia », di cui al n. 9, e di « tecnica farmaceutica », di cui al n. 17, sono modificate, rispettivamente, in quelle di « farmacologia e tossicologia con esercizi » e di « tecnica farmaceutica e legislazione sanitaria ».

II. È soppresso l'insegnamento di « legislazione sanitoria », di cui al n. 18, e in conseguenza è modificata la numerazione degl'insegnamenti successivi e dei loro riferimenti.

III. Nell'insegnamento di « chimica analitica (qualitativa e quantitativa) », di cui al n. 20 (già 21), è soppressa l'indicazione di « qualitativa e quantitativa ».

Art. 32 (già 33). — È sostituito dal seguente:

« Lo studente che aspira a conseguire la laurea in chimica pura, ove non segua il piano di studi proposto dalla Facoltà, deve prendere iscrizione e superare gli esami in almeno undici materie scelte fra quelle elencate nell'art. 28 ai numeri da 1 a 8, e ai numeri 11, 12, 14, 18, 19, 20, e frequentare le esercitazioni seguenti, superando le relative prove: *a*) analisi chimica qualitativa (due anni); *b*) analisi chimica quantitativa (un anno); *c*) esercizi di fisica (un anno); *d*) analisi organica (un anno) ».

Art. 35 (già 37). — Sono apportate le seguenti modifiche:

I. Il primo comma è sostituito dal seguente:

« Lo studente che aspira a conseguire la laurea in chimica e farmacia, ove non segua il piano di studi proposto dalla Facoltà, deve prendere iscrizione e superare gli esami in almeno 13 materie fra quelle elencate all'art. 28 ».

II. Nel secondo comma, al n. 2, le parole « 1 anno » che accompagnano l'indicazione delle esercitazioni di analisi chimica qualitativa, sono sostituite con le parole « 2 anni ».

III. Nell'ultimo comma, dopo le parole « che la Facoltà ha autorizzato » sono aggiunte le parole « o presso il laboratorio di tecnica farmaceutica dell'Università ».

Dopo l'art. 37 (già 39) sono aggiunti i seguenti:

« Art. 38. — La laurea in farmacia si consegue in quattro anni e le tasse relative sono quelle previste per il corso di diploma in farmacia.

Art. 39. — Lo studente che aspira a conseguire la laurea in farmacia, ove non segua il piano di studi proposto dalla Facoltà, deve prendere iscrizione e superare gli esami in almeno 12 materie scelte fra quelle dell'art. 28 ai numeri 1, 2, 4, 5, 6, 7, 8 (biennale), 9, 10, 14, 15, 16, 17, 20, e frequentare le esercitazioni seguenti, superando le relative prove:

a) analisi chimica qualitativa (un anno);
b) analisi chimica quantitativa (un anno);
c) esercizi di fisica (un anno);
d) esercizi di chimica farmaceutica e tossicologica (due anni).

La pratica farmaceutica, della durata di 12 mesi, deve essere compiuta nell'ultimo biennio presso una farmacia scelta nell'elenco di quelle che la Facoltà ha autorizzato, oppure presso il laboratorio di tecnica farmaceutica della Università.

Art. 40. — L'esame di laurea in farmacia si sostiene alla fine del quarto anno di corso e consiste nelle seguenti prove:

a) prova di analisi chimica qualitativa;
b) preparazione di un prodotto farmaceutico;
c) riconoscimento e saggi di purezza di un prodotto farmaceutico;
d) prova di ricerca tossicologica.

Di queste prove il candidato deve redigere una relazione scritta:

e) dissertazione scritta, possibilmente di indole sperimentale, su argomento scelto dal candidato in una delle discipline del corso di laurea, e depositata in segreteria almeno venti giorni prima dell'esame di laurea;

f) discussione orale sulla dissertazione presentata e sui risultati delle prove pratiche;

g) riconoscimento di medicinali, droghe e piante medicinali, lettura, critica e valutazione di ricette, interrogazioni sulla farmacopea e sulla legislazione sanitaria farmaceutica.

Art. 41. — La Commissione per l'esame di laurea in farmacia è costituita di nove membri, fra i quali sette professori della Facoltà, un libero docente ed un provetto farmacista. In caso di necessità il numero dei componenti può essere ridotto a sette, ma ne devono sempre far parte un libero docente e un provetto farmacista ».

Art. 42 (già 41). — Sono apportate le seguenti modifiche:

I. Il primo comma è sostituito dal seguente:

« Lo studente che aspira a conseguire il diploma in farmacia, ove non segua il piano di studi proposto dalla Facoltà, deve prendere iscrizione e superare gli esami in almeno nove materie scelte fra quelle elencate nell'art. 28 ».

II. Nell'ultimo comma dopo le parole « che la Facoltà ha autorizzato », sono aggiunte le parole « o presso il laboratorio di tecnica farmaceutica dell'Università ».

Art. 46 (già 45). — È sostituito dal seguente:

« Gl'insegnamenti della Facoltà di medicina veterinaria sono i seguenti:

1. anatomia descrittiva (biennale);
2. anatomia topografica;
3. istologia ed embriologia;
4. botanica;
5. zoologia ed anatomia comparata;
6. chimica generale inorganica ed organica;
7. fisica generale;
8. fisiologia degli animali domestici (biennale);
9. zootecnia;
10. igiene zootecnica;
11. zoognosia;
12. patologia generale, batteriologia ed immunologia;
13. anatomia patologica;
14. ispezione annonaria;
15. patologia e clinica medica e polizia sanitaria (biennale) - (due esami speciali);
16. patologia e clinica chirurgica e medicina operatoria (biennale) - (due esami speciali);
17. giurisprudenza veterinaria e vizi redibitori;
18. podologia e ostetricia;

19. farmacologia e farmacoterapia veterinaria.

Sono fondamentali, e quindi obbligatori per la frequenza e gli esami, gl'insegnamenti di cui ai nn. 1, 3, 5, 6, 8 a 16, 18, 19 ».

Art. 47 (già 46). — È sostituito dal seguente:

« Lo studente che aspira a conseguire la laurea in medicina veterinaria, ove non segua il piano di studi proposto dalla Facoltà, deve prendere iscrizione e superare gli esami in almeno 18 insegnamenti fra i quali devono essere tutti quelli dichiarati fondamentali a norma dell'articolo precedente; gli altri potranno essere scelti fra i rimanenti indicati in detto articolo o anche fra quelli di altre Facoltà della stessa Università, ad esempio: Chimica biologica, Igiene, Chimica agraria, ecc. ».

Art. 49 (già 48). — Nel primo comma dopo le parole « per inabilità a causa di malattia » sono aggiunte le parole: « o di infortunio in occasione di servizio ».

Art. 54 (già 53). — Nel secondo comma le parole « una laurea » sono sostituite con le seguenti « la laurea in giurisprudenza o in scienze economiche e commerciali o in scienze politiche e sociali ».

Art. 61 (già 60). — Nell'ultimo comma le parole « in proporzione del 9 per cento a carico dell'Università, dell'11 per cento a carico dell'assicurato sullo stipendio lordo » sono sostituite con le parole « in proporzione del 13 per cento a carico dell'Università e del 7 per cento a carico dell'assicurato sullo stipendio lordo ».

La tabella n. 1 è sostituita dalla seguente:

« *Posti di ruolo dei professori*:

Facoltà di giurisprudenza n. 5;
Facoltà di chimica e farmacia n. 5;
Facoltà di medicina veterinaria n. 5 ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 27 ottobre 1932 - Anno X

VITTORIO EMANUELE.

ERCOLE.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 4 aprile 1933 - *Anno XI*
Atti del Governo, registro 331, *foglio* 18. — MANCINI.

RELAZIONE e REGIO DECRETO 7 marzo 1933, n. 252.
13ª prelevazione dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1932-33.

Relazione di S. E. il Ministro Segretario di Stato per le finanze a Sua Maestà il Re, in udienza del 7 marzo 1933-XI, sul decreto che autorizza una 13ª prelevazione dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1932-33.

MAESTÀ,

Per l'assegnazione all'Accademia Cignaroli, di pittura e scultura, in Verona, di un contributo straordinario governativo di L. 30.000, è d'uopo venga aumentato di corrispondente somma lo stanziamento inscritto al capitolo n. 110 dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'educazione nazionale, per il corrente esercizio.

A ciò provvede il decreto, che ho l'onore di sottoporre alla Augusta sanzione della Maestà Vostra, autorizzando il prelevamento della somma suddetta dal fondo di riserva per le spese impreviste ai sensi delle vigenti norme di legge sulla contabilità generale dello Stato.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 42 del R. decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato;

Visto che sul fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1932-33 sono disponibili L. 12.318.320;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal fondo di riserva per le spese impreviste, inscritto al capitolo n. 233 dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze, per l'esercizio finanziario 1932-1933, è autorizzata una 13ª prelevazione nella somma di L. 30.000, da inscrivere nello stato di previsione del Ministero dell'educazione nazionale, per l'esercizio medesimo, al capitolo numero 110: « Spese per il pensionato artistico e musicale, ecc., per aiuti ad istituti artistici non governativi, ecc. ».

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per la sua convalidazione, restando il Ministro proponente autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato ad Alessandria d'Egitto, addì 7 marzo 1933 - Anno XI

VITTORIO EMANUELE.

JUNG.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 20 *marzo* 1933 - *Anno XI*
Atti del Governo, registro 330, *foglio* 76. — MANCINI.

RELAZIONE e REGIO DECRETO 23 marzo 1933, n. 253.
14ª prelevazione dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1932-33.

Relazione di S. E. il Ministro Segretario di Stato per le finanze a Sua Maestà il Re, in udienza del 23 marzo 1933-XI, sul decreto che autorizza una 14ª prelevazione dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1932-33.

MAESTÀ,

Negli stati di previsione di taluni Ministeri, per il corrente esercizio finanziario, rendonsi necessarie, per occorrenze inderogabili ed urgenti, le seguenti maggiori assegnazioni:

Ministero delle finanze:

L. 800.000 per la partecipazione italiana all'Esposizione mondiale di Chicago del corrente anno;

L. 182.000 per rimborso all'Amministrazione delle ferrovie dello Stato del controvalore di combustibile fornito per tre viaggi Genova-Tripoli, organizzati dal Gruppo universitario fascista;

Ministero di grazia e giustizia:

L. 50.000 per contributo governativo nelle spese di organizzazione del III Congresso internazionale per l'unificazione del diritto penale;

Ministero dell'interno:

L. 3.300.000 per spese relative al servizio d'investigazione politica;

L. 1.000.000 per assegnazione straordinaria a favore della Croce Rossa Italiana per servizi antimalarici nell'Agro Pontino;

Ministero della guerra:

L. 1.260.000 per spese e lavori inerenti alla difesa antiaerea del territorio nazionale.

Alle indicate assegnazioni, del complessivo importo di L. 6.592.000, si provvede, in conformità di deliberazione del Consiglio dei Ministri, mediante prelevazione dal fondo di riserva per le spese impreviste, come dal decreto che ho l'onore di rassegnare all'Augusta sanzione della Maestà Vostra.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 42 del R. decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato;

Ritenuto che sul fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1932-33 sono disponibili lire 12.288.320;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo;

Articolo unico.

Dal fondo di riserva per le spese impreviste inscritto al capitolo n. 233 dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze, per l'esercizio finanziario 1932-33, è autorizzata una 14ª prelevazione nella somma di L. 6.592.000 da assegnare, ripartitamente, ai seguenti capitoli degli stati di previsione dei Ministeri sotto indicati, per l'esercizio finanziario medesimo:

Ministero delle finanze:

Cap. n. 291-*ter* — Spese per la partecipazione italiana all'Esposizione mondiale di Chicago nel 1933	L.	800.000
Cap. n. 291-V (di nuova istituzione) — Assegnazione straordinaria per rimborso all'Amministrazione delle ferrovie dello Stato del controvalore di combustibile fornito per tre viaggi Genova-Tripoli, organizzati dal Gruppo universitario fascista	»	182.000

Ministero di grazia e giustizia:

Cap. n. 54-*ter* — Somma da versare alla Commissione nazionale italiana per la cooperazione intellettuale, per contributo governativo nelle spese di organizzazione del III Congresso internazionale per l'unificazione del diritto penale, ecc.	»	50.000

Ministero dell'interno:

Cap. n. 79 — Spese per il servizio d'investigazione politica	»	3.300.000
Cap. n. 104-*bis* (di nuova istituzione) — Assegnazione straordinaria alla Croce Rossa Italiana per servizi antimalarici nell'Agro Pontino	»	1.000.000

Ministero della guerra:

Cap. n. 35 — Servizi del genio. Spese per manutenzione e rinnovazione del materiale, ecc.	L.	900.000
Cap. n. 36 — Servizi del genio. Lavori di mantenimento, restauri, ampliamenti, ecc.	»	360.000
	L.	6.592.000

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per la sua convalidazione, restando il Ministro proponente autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 marzo 1933 - Anno XI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — JUNG.

Visto, *il Guardasigilli:* DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 5 aprile 1933 - Anno XI
Atti del Governo, registro 331, foglio 25. — MANCINI.

REGIO DECRETO-LEGGE 23 marzo 1933, n. 254.

Variazioni allo stato di previsione dell'entrata ed a quelli della spesa di taluni Ministeri, nonchè a bilanci speciali di Aziende autonome, per l'esercizio finanziario 1932-33, ed altri provvedimenti di carattere finanziario.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Viste le leggi 17 marzo 1932, n. 290; 24 marzo 1932, n. 316; 19 maggio 1932, nn. 560 e 561; 26 maggio 1932, nn. 568, 569, 571 e 572; 6 giugno 1932, nn. 636 e 676, e 16 giugno 1932, nn. 698 e 711;

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Ritenuta la necessità, urgente ed assoluta, di introdurre alcune variazioni agli stanziamenti inscritti, per il corrente esercizio finanziario, nello stato di previsione dell'entrata ed in quelli della spesa di diversi Ministeri, nonchè in alcuni bilanci speciali e di adottare altri provvedimenti di carattere finanziario;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Nello stato di previsione dell'entrata, per l'esercizio finanziario 1932-33, sono introdotte le variazioni di cui all'annessa tabella *A*, firmata, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Art. 2.

Negli stati di previsione della spesa dei Ministeri delle finanze, di grazia e giustizia, degli affari esteri, delle colonie, dell'educazione nazionale, dell'interno, dei lavori pubblici, delle comunicazioni, della guerra, della marina, dell'aeronautica e dell'agricoltura e delle foreste, per l'esercizio fi-

nanziario predetto, sono introdotte le variazioni di cui alla annessa tabella *B*, firmata, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Art. 3.

Nei bilanci dell'Amministrazione dei monopoli di Stato, dell'Amministrazione del fondo di massa del corpo della Regia guardia di finanza, dell'Azienda autonoma delle poste e dei telegrafi e dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici, per l'esercizio finanziario 1932-33, sono introdotte le variazioni di cui alla annessa tabella *C*, firmata, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Art. 4.

Le assegnazioni di cui ai Regi decreti-legge 29 luglio 1925, n. 1315, e 13 gennaio 1927, n. 55, contenenti provvidenze per incoraggiare i dissodamenti, la motoaratura e la elettrocoltura, sono aumentate di complessive L. 1.100.000 da inscriversi nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'agricoltura e delle foreste, per l'esercizio finanziario 1932-33, con riduzione corrispondente di altri stanziamenti dello stato di previsione medesimo.

Art. 5.

È autorizzato l'acquisto di consolidato italiano cinque per cento, pel capitale nominale di lire 1.500.000, da consegnare alla Santa Sede a definizione degli obblighi derivanti dall'art. 13, comma 2°, del trattato 11 febbraio 1929, approvato con la legge 27 maggio 1929, n. 810.

All'uopo è inscritto nello stato di previsione del Ministero delle finanze, per l'esercizio in corso, il capitolo numero 272-V, di nuova istituzione: « Spesa per l'acquisto di consolidato italiano cinque per cento, pel capitale nominale di L. 1.500.000, da consegnare alla Santa Sede in dipendenza dell'art. 13, comma 2°, del trattato 11 febbraio 1929, approvato con la legge 27 maggio 1929, n. 810 » con lo stanziamento di L. 1.315.000.

Art. 6.

Il Fondo di garanzia per il credito agli impiegati e salariati dello Stato, istituito con l'art. 8 della legge 30 giugno 1908, n. 335, è autorizzato ad investire le proprie disponibilità eccedenti i bisogni per i prelevamenti di cui alle lettere *a*) e *b*) dell'art. 34 del regolamento approvato con R. decreto 24 settembre 1908, n. 574, oltre che nei modi indicati dallo stesso art. 34 e dall'art. 1 del R. decreto-legge 28 dicembre 1924, n. 2133, convertito in legge con la legge 21 marzo 1926, n. 597, anche nell'acquisto e nell'arredamento di un immobile da destinarsi ad uso dei servizi del Ministero delle finanze, tenuto conto delle necessità del servizio del credito agli impiegati e salariati dello Stato.

La somma occorrente, prelevata dal fondo predetto, sarà versata in Tesoreria con imputazione allo stato di previsione dell'entrata; ed in corrispondenza verrà inscritto un fondo di eguale ammontare nello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'acquisto e l'arredamento dell'immobile.

Il Ministro per le finanze è autorizzato ad introdurre in bilancio le necessarie variazioni.

Questo decreto andrà in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 marzo 1933 - Anno XI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — JUNG.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 5 aprile 1933 - Anno XI
Atti del Governo, registro 331, foglio 24. — MANCINI.

TABELLA *A*.

Tabella di variazioni allo stato di previsione dell'entrata per l'esercizio finanziario 1932-33.

a) *In aumento:*

Cap. n. 178 — Entrate eventuali e diverse dei Ministeri	L. 352.688,20
Cap. n. 202 — Somme da versare, ai sensi dell'art. 4 del R. decreto 24 luglio 1930, n. 1146, dai concessionari di opere e di contributi di bonifica per spese di vigilanza, ecc.	» 119.207 —
Totale degli aumenti	L. 471.895,20

b) *Modifica di denominazione:*

Cap. n. 89 — Diritti introitati dai Regi uffici all'estero, retti da personale di prima categoria, quota spettante all'erario sui diritti medesimi introitati dagli Uffici retti da personale di seconda categoria e tasse riscosse dagli uffici di pubblica sicurezza di confine e degli scali marittimi a carico di stranieri provvisti di passaporto mancante del visto consolare.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per le finanze:
JUNG.

TABELLA *B*.

Tabella di variazioni agli stati di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 1932-33.

MINISTERO DELLE FINANZE.

a) *In aumento:*

Cap. n. 8 — Interessi di somme versate in conto corrente col Tesoro dello Stato, ecc.	L. 30.000.000
Cap. n. 62 — Indennità eventuali agli ufficiali ed ai militi, ecc. (M.V.S.N.)	» 200.000
Cap. n. 66 — Provvista di munizioni di prima dotazione, ecc. (M.V.S.N.)	» 200.000
Cap. n. 78 — Premi di operosità e di rendimento, ecc. (Corte dei conti)	» 20.000
Cap. n. 91 — Spese per la manutenzione ordinaria dei locali del Ministero	» 100.000
Cap. n. 98 — Premi di operosità e di rendimento al personale delle Ragionerie centrali, ecc.	» 400.000
Cap. n. 100 — Sussidi ad impiegati di ruolo e straordinari delle Ragionerie centrali, ecc.	» 20.000
Cap. n. 181 — Spese d'ufficio, di cancelleria, ecc.	» 25.000
Cap. n. 184 — Spese di gestione dei magazzini principali, ecc.	» 100.000
Cap. n. 201 — Spese pei servizi di polizia tributaria, ecc. (Regia guardia di finanza)	» 25.000
Cap. n. 202 — Assegni, retribuzioni, salari, ecc. (Regia guardia di finanza)	» 25.000
Cap. n. 203 — Spese per la vigilanza finanziaria in mare, ecc. (Regia guardia di finanza)	» 200.000
Cap. n. 251 — Quota a carico dell'Italia nelle spese per la costituzione ed il funzionamento del Segretariato generale della Lega delle Nazioni	» 707.000
Cap. n. 272-IV (di nuova istituzione) — Contributo straordinario dello Stato nelle spese dell'Istituto internazionale del risparmio	» 20.000

Cap. n. 286-*bis* (di nuova istituzione, sotto la nuova sottorubrica « Milizia volontaria per la sicurezza nazionale ») — Somma da corrispondersi alle ditte creditrici pei lavori eseguiti nello stabile demaniale « ex convento dei gesuiti » in Venezia, per l'adattamento di locali ad uso della Casa della Camicia Nera . . . L. 91.650

Cap. n. 389 (aggiunto, in conto competenza) — Contributi e sovvenzioni straordinarie diverse . . . » 995.000

Cap. n. 431 (aggiunto, in conto competenza) — Spese per la sistemazione dei palazzi del Senato del Regno . » 1.000.000

Totale degli aumenti . . . L. 34.128.650

b) *In diminuzione*:

Cap. n. 64 — Provvista, manutenzione e trasporti di vestiario, ecc. (M.V.S.N.) . . . . L. 400.000

Cap. n. 65 — Provvista, manutenzione e trasporto di mobili di ufficio, ecc. (M.V.S.N.) . . . . . . » 91.650

Cap. n. 103 — Spese per i servizi del Tesoro, ecc. . » 20.000

Cap. n. 172 — Spese di amministrazione, ecc. Canali Cavour . . . . » 100.000

Cap. n. 198 — Indennità eventuali, di tramutamento ed altre per la guardia di finanza, ecc. . . . . » 7.000.000

Cap. n. 204 — Assegni e compensi al personale salariato, ecc (Regia guardia di finanza) . . . . » 200.000

Cap. n. 267 — Somma occorrente pel pagamento dei titoli redimibili del debito pubblico prebellico austriaco, ecc. . . . . » 100.000

Totale delle diminuzioni. . . L. 7.911.650

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA.

a) *In aumento*:

Cap. n. 2 — Spese per le biblioteche . . . . L. 7.000

Cap. n. 3 — Manutenzione di locali . . . . » 60.000

Cap. n. 6 — Indennità di tramutamento e di missione, ecc. . . . . » 30.000

Cap. n. 68 (aggiunto, in conto competenza) (modificata la denominazione) — Saldo degli impegni riguardanti le spese degli stati di previsione degli esercizi finanziari anteriori a quello corrente . . . . L. 53.500

Cap. n. 83 (aggiunto, in conto competenza) — Spese relative alle Commissioni superiori e centrali incaricate dell'esame dei ricorsi dei professionisti, ecc. . » 8.000

Totale degli aumenti. . L. 158.500

b) *In diminuzione*:

Cap. n. 25 — Riparazione degli immobili assegnati agli uffici giudiziari di Fiume e Zara, ecc. . . . L. 4.000

Cap. n. 34 — Spese diverse inerenti a servizi speciali ecc. . . . . » 4.000

Cap. n. 41 — Mantenimento e trasporto dei detenuti, ecc. . . . . » 150.500

Totale delle diminuzioni. . L. 158.500

c) *Modifica di denominazione*:

Cap. n. 30 — Indennità supplementare pel raggiungimento del minimo garantito dallo Stato al personale degli uffici giudiziari. Spettanze di aspettativa per infermità dei medesimi ed assegni alimentari per le loro famiglie (articoli 119 e 139, comma 4°, del testo organico approvato con il R. decreto 28 dicembre 1924, n. 2271, e art. 1 della legge 22 dicembre 1932, n 1675) (Spesa obbligatoria).

Cap n 32 — Spese di giustizia nei procedimenti penali e in quelli civili con ammissione al gratuito patrocinio (indennità e trasferte ai funzionari, assessori, periti, testimoni e custodi) e spese per l'accertamento dei reati e dei colpevoli, previste in codici, leggi, regolamenti e tariffe penali e civili, nonchè per la notificazione nelle Provincie ex regime degli atti in materia civile (Spesa obbligatoria).

Cap. n. 39 — Stipendi ed assegni vari di carattere continuativo; paghe, premi di rafferma ed indennità varie agli agenti di custodia, retribuzione ed indennità al personale aggregato e salariato; premi di economia al personale salariato; contributi alla Cassa di previdenza dei sanitari ed alla Cassa nazionale per le assicurazioni sociali.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI.

a) *In aumento*:

Cap. n. 12 — Premi di operosità agli impiegati ed agenti dell'Amministrazione e compensi ad estranei per il servizio di cifra, ecc. . . . . L. 8.000

Cap. n. 17 — Assegni e indennità di missione per gli addetti ai Gabinetti . . . . » 10.000

Cap. n. 29 — Missioni politiche e commerciali, ecc. » 200.000

Totale degli aumenti. . L. 218.000

b) *In diminuzione*:

Cap. n. 26 — Assegni ed indennità straordinarie di rappresentanza, ecc. . . . . L. 18.000

MINISTERO DELLE COLONIE.

a) *In aumento*:

Cap. n. 4 — Premi di operosità e di rendimento, ecc. L. 30.000 —

Cap. n. 16 — Museo coloniale - Spese per acquisto, ecc. delle raccolte, ecc. . . . . . . » 32.688,20

Totale degli aumenti . . L. 62.688,20

b) *In diminuzione*:

Cap. n. 18 — Spese politiche per le Colonie, ecc. . L. 30.000 —

MINISTERO DELL'EDUCAZIONE NAZIONALE.

a) *In aumento*:

Cap. n. 3 — Spese di manutenzione, ecc. . . . L. 35.000

Cap. n. 4 — Spese per i telegrammi di Stato . . » 120.000

Cap. n. 5 — Premi di operosità e di rendimento, ecc. » 100.000

Cap. n. 6 — Indennità e spese per ispezioni, missioni, ecc. . . . . » 420.000

Cap. n. 8 — Sussidi ad impiegati ed insegnanti, ecc. » 30.000

Cap. n. 47 — Spese per gli esami di ammissione, di maturità, ecc. . . . . » 300.000

Cap. n. 73 — Sussidi ed incoraggiamenti a scuole professionali libere, ecc. . . . . » 90.000

Cap. n. 93-*bis* — Somme corrispondenti ai proventi dei contributi, ecc., da erogarsi dal Comitato centrale per le opere universitarie, ecc. . . . . . » 300.000

Cap. n. 123 — Soprintendenze alle antichità, all'arte medioevale, ecc. . . . . » 250.000

Cap. n. 124 — Acquisto di cose d'arte e di antichità, ecc. . . . . » 72.039

Cap. n. 132 — Spese per l'esecuzione e pubblicazione di statistiche, ecc. . . . . » 307.000

Cap. n. 161 (aggiunto, in conto competenza). — Sussidi, ecc. per la costruzione di piccoli edifici rurali per le scuole non classificate, ecc. . . . . . » 500.000

Totale degli aumenti. . L. 2.524.039

b) *In diminuzione*:

Cap. n. 42 — Fondo destinato alle spese degli enti culturali delegati, ecc. . . . . L. 240.000

Cap. n. 43 — Fondo corrispondente ai versamenti effettuati dagli enti di cultura, ecc. . . . . . » 650.000

Cap n. 49 — Spese di ufficio, di cancelleria, ecc. (Istruzione media) . . . . » 10.000

Cap. n. 51 — Spese per l'incremento della cultura nazionale, ecc. . . . . » 10.000

Cap. n. 53 — Sussidi, contributi ed assegni fissi a istituti d'istruzione media, ecc. . . . . . . » 35.000

Cap. n. 54 — Borse di studio e posti gratuiti nei convitti, ecc. . . . . » 10.000

Cap. n. 60 — Posti gratuiti e semigratuiti nei convitti nazionali, ecc. . . . . » 35.000

Cap. n. 69 — Regie scuole e Regi corsi secondari di avviamento al lavoro, ecc. . . . . . . » 100.000

Cap. n. 72 — Contributi e sussidi per il mantenimento di Regi istituti e di Regie scuole industriali, ecc. » 46.000

Cap. n 76 — Contributi e sussidi per il mantenimento di Regi istituti, di Regie scuole commerciali, ecc. » 89.000

Cap. n. 97 — Biblioteche governative e soprintendenze bibliografiche, ecc. . . . . » 13.000

Cap. n. 98 — Spese per restauri di materiale bibliografico raro, ecc. . . . . L. 25.000
Cap. n. 100 — Sussidi, premi ed assegni a biblioteche popolari, ecc. . . . . » 4.000
Cap. n. 109 — Contributi ordinari e straordinari per istituzione e mantenimento di scuole e di istituti d'arte, ecc. . . . . » 35.000
Cap. n. 125 — Catalogo dei monumenti e delle opere di antichità e d'arte, ecc. . . . . . . » 15.000

Totale delle diminuzioni . . L. 1.317.000

MINISTERO DELL'INTERNO.

a) *In aumento*:

Cap. n. 4 — Indennità di missione al personale civile, ecc. . . . . L. 500.000
Cap. n. 30 — Assegnazioni a favore dell'Opera nazionale per la protezione e l'assistenza della maternità e dell'infanzia, ecc. . . . . » 5.000.000
Cap. n. 60 — Spese per trasferte ai funzionari di pubblica sicurezza, ecc. . . . . » 600.000
Cap. n. 65 — Spese per l'affitto e la manutenzione ordinaria dei locali per l'accasermamento dei corpi di polizia, ecc. . . . . » 350.000
Cap. n. 68 — Trasporto di carabinieri di scorta a vetture postali, ecc. . . . . » 50.000
Cap. n. 73 — Spese per l'impiego della Milizia volontaria per la sicurezza nazionale, ecc. . . . » 2.300.000

Totale degli aumenti . . . L. 8.800.000

b) *In diminuzione*:

Cap. n. 55 — Corpo degli agenti di pubblica sicurezza. Premio di arruolamento e di rafferma, ecc. . . L. 1.190.000
Cap. n. 61 — Spese per la repressione del malandrinaggio in Sicilia, ecc. . . . . » 50.000
Cap. n. 66 — Casermaggio pei Reali carabinieri, ecc. » 760.000
Cap. n. 72 — Spese per servizi speciali di pubblica sicurezza, ecc. . . . . » 1.000.000
Cap. n. 74 — Spese per i confinati di polizia, ecc. . » 500.000
Cap. n. 78 — Spese per il funzionamento di uffici di pubblica sicurezza, ecc. . . . . » 300.000

Totale delle diminuzioni . . L. 3.800.000

c) *Modifica di denominazione*:

Cap. n. 42 — Sussidi per sistemazione ed arredamento di ambulatori antitracomatosi e di speciali luoghi di cura destinati al ricovero degli infermi di tracoma e per il funzionamento di istituti per la cura ambulatoria e ospitaliera del tracoma, per la propaganda e per i corsi teorico-pratici presso le cliniche oculistiche, per la diagnosi, cura e profilassi di detta malattia (art. 3 del R. decreto 23 ottobre 1919, n. 2292).

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI.

a) *In aumento*:

Cap. n. 20 — Spese casuali . . . . L. 20.000
Cap. n. 31 — Manutenzione delle vie navigabili, ecc. (Italia settentrionale) . . . . » 200.000
Cap. n. 33 — Manutenzione e riparazione delle opere idrauliche, ecc. (Italia settentrionale) . . . . » 300.000
Cap. n. 34 — Spese per il servizio idrografico fluviale, ecc. (Italia settentrionale) . . . . . . » 30.000
Cap. n. 42 — Manutenzione delle via navigabili, ecc. (Italia centrale) . . . . » 300.000
Cap. n. 43 — Manutenzione e riparazione delle opere idrauliche, ecc. (Italia centrale) . . . . . . » 850.000
Cap. n. 44 — Spese per il servizio idrografico fluviale, ecc. (Italia centrale) . . . . » 20.000
Cap. n. 45 — Spese per il servizio di piena, ecc. (Italia centrale) . . . . » 500.000
Cap. n. 46 — Manutenzione, ecc. dei porti (Italia centrale) . . . . » 600.000
Cap. n. 50 — Spese per il servizio idrografico fluviale, ecc. (Italia meridionale ed insulare) . . . » 30.000
Cap. n. 51 — Spese per l'escavazione dei porti (Italia meridionale ed insulare) . . . . . . » 900.000
Cap. n. 55 — Manutenzione ecc., dei porti (Provveditorato per l'Abruzzo e Molise) . . . . . . » 150.000
Cap. n. 76 — Opere stradali, ecc. (Italia settentrionale) . . . . L. 1.000.000
Cap. n. 90 — Opere stradali, ecc. (Italia centrale) . » 3.000.000
Cap. n. 91 — Opere idrauliche (Italia centrale) . » 10.000.000
Cap. n. 94 — Edifici pubblici governativi (Italia centrale) . . . . » 275.000
Cap. n. 110 — Sussidi, in conto capitale, a favore di enti locali nella spesa per la costruzione di acquedotti, ecc. . . . . » 400.000
Cap. n. 111 — Opere pubbliche in gestione dell'Alto Commissariato per la provincia e la città di Napoli . » 3.000.000
Cap. n. 112 — Opere pubbliche in gestione del Provveditorato per la Campania, ecc. . . . . . . » 500.000
Cap. n. 113 — Opere pubbliche nell'Abruzzo e Molise » 1.000.000
Cap. n. 114 — Opere pubbliche nelle Puglie . . » 1.000.000
Cap. n. 116 — Opere pubbliche nella Calabria . . » 3.000.000
Cap. n. 117 — Opere pubbliche nella Sicilia . . » 8.000.000
Cap. n. 118 — Opere pubbliche nella Sardegna . » 8.000.000
Cap. n. 131 — Opere idrauliche (Annualità) (Italia settentrionale) . . . . » 8.000.000
Cap. n. 143 — Opere idrauliche (Annualità) (Italia meridionale ed insulare) . . . . » 1.000.000
Cap. n. 158 (aggiunto, in conto competenza) — Spese dipendenti dal terremoto del 26-27 marzo 1928 nel Friuli, ecc. (Italia settentrionale) . . . . . » 350.000

Totale degli aumenti . . L. 52.425.000

b) *In diminuzione*:

Cap. n. 6 — Personale di ruolo dell'Amministrazione centrale, ecc. - Indennità di trasferta, ecc. . L. 20.000
Cap. n. 36 — Manutenzione, ecc. dei porti (Italia settentrionale) . . . . » 1.500.000
Cap. n. 81 — Edifici pubblici governativi (Italia settentrionale) . . . . » 275.000
Cap. n. 96 — Opere e spese in dipendenza dei Trattati Lateranensi . . . . » 400.000

Totale delle diminuzioni . . L. 2.195.000

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI.

a) *In aumento*:

Cap. n. 3 — Premi di operosità e di rendimento agli ufficiali, ecc. . . . . L. 20.000
Cap. n. 12 — Spese casuali . . . . » 15.000
Cap. n. 13 — Fitto di locali e canoni d'acqua, ecc. » 25.000
Cap. n. 27 — Indennità di trasferta e di missione pel personale delle capitanerie di porto . . . . » 50.000
Cap. n. 44 — Indennità di trasferta, di traslocazione, ecc. . . . . » 80.000
Cap. n. 77 — Indennità di trasferta, ecc. (Ispettorato generale delle ferrovie, tramvie ed automobili) . » 40.000
Cap. n. 95 (aggiunto, in conto competenza) — Compensi di riparazione, ecc. . . . . » 3.700

Totale degli aumenti . . . L. 233.700

b) *In diminuzione*:

Cap. n. 31 — Attrezzi, arredi, ecc., per le capitanerie di porto, ecc. . . . . » 50.000
Cap. n. 33 — Sovvenzioni alle società assuntrici di servizi marittimi, ecc. . . . . » 35.000
Cap. n. 65 — Sovvenzioni alle tramvie extra-urbane, ecc. . . . . » 60.000
Cap. n 72 — Compensi di costruzione, ecc., a favore dell'industria delle costruzioni navali, ecc. . . » 28.700
Cap. n. 79 — Spese per l'acquisto di autoveicoli (Ispettorato generale delle ferrovie, tramvie, ecc.) . . » 30.000
Cap. n. 81 — Spese per costruzione di strade ferrate, ecc. . . . . » 30.000

Totale delle diminuzioni . . . L. 233.700

MINISTERO DELLA GUERRA.

a) *In aumento*:

Cap. n. 26 — Servizio sanitario, ecc. . . . . L. 2.780.000
Cap. n. 27 — Servizi di rimonta, ecc. . . . . » 3.989.200
Cap. n. 31 — Spese varie per istruzioni degli ufficiali, ecc. . . . . » 20.000

Cap. n. 36 — Servizi del genio Lavori di mantenimento, ecc. . . . . L. 14.693.800
Cap. n. 37 — Servizi automobilistici, ecc. . . . » 2.883.000
Cap. n. 49 — Sussidi da concedersi alle famiglie bisognose dei richiamati alle armi, ecc. . . . . » 130.000
Cap. n. 59 — Premi per invenzioni, ecc. . . . » 500
Cap. n. 64 — Lavori inerenti alla difesa del territorio, ecc. . . . . » 19.299.280

Totale degli aumenti . . L. 43.795.780

b) *In diminuzione*:

Cap. n. 23 — Corredo alle truppe, ecc. . . . L. 3.920.000
Cap. n. 24 — Pane e viveri per le truppe, ecc. . » 8.500.000
Cap. n. 28 — Foraggi per i quadrupedi, ecc. . » 8.450.000
Cap. n. 29 — Spese per le manovre, ecc. . . . » 300.000
Cap. n. 30 — Spese pel funzionamento delle scuole, ecc. . . . . » 400.000
Cap. n. 34 — Servizi di artiglieria, ecc. . . . » 226.000
Cap. n. 35 — Servizi del genio - Spese per manutenzione e rinnovazione del materiale del genio, ecc. » 500
Cap. n. 55 — Carabinieri Reali, ecc. . . . . » 3.000.000
Cap. n. 63 — Provvista o allestimento di materiali tecnici, ecc. . . . . » 19.299.280

Totale delle diminuzioni . . . L. 44.095.780

MINISTERO DELLA MARINA.

a) *In aumento*:

Cap. n. 12 — Premi di operosità e di rendimento agli impiegati ed agenti . . . . L. 75.000
Cap. n. 44 — Premi per invenzioni, ecc. . . . » 6.500

Totale degli aumenti . . L. 81.500

b) *In diminuzione*:

Cap. n. 38 — Servizio semaforico e radiotelegrafico, ecc. . . . . L. 4.300
Cap. n. 61 — Combustibili liquidi e solidi, ecc. . » 77.200

Totale delle diminuzioni . . L. 81.500

c) *Modifica di denominazione*:

Cap. n. 68 — Mercedi giornaliere, cottimi e premi - Sussidi Soprassoldi - Missioni, trasferte, spese d'assicurazione - Acquisto di mute speciali da lavoro e di oggetti di medicazione pel personale lavorante della Regia marina.

MINISTERO DELL'AERONAUTICA.

In aumento:

Cap. n. 25 — Spese sanitarie, ecc. . . . . . L. 117.476,79
Cap. n. 27 — Spese per le manovre, ecc. . . » 65.459,87
Cap. n. 32 — Costruzioni, grandi riparazioni, ecc. » 6.097,09
Cap. n. 33 — Materiale di armamento, ecc. . . » 561.049,76
Cap. n. 36 — Carburanti, lubrificanti, ecc. . . » 61.343,25
Cap. n. 39 — Viveri ed assegni di vitto . . . » 3.183.753,38
Cap. n. 40 — Vestiario ed equipaggiamento, ecc. » 424.415,74
Cap. n. 41 — Casermaggio ed oggetti di cucina, ecc. . . . . » 86.604,35
Cap. n. 47 — Indennità temporanea di caroviveri, ecc. . . . . » 700.000 —
Cap. n. 49 — Sistemazione nuovi campi di aviazione, ecc. . . . . » 8.534,50
Cap. n. 50 — Dotazione di mobilitazione, ecc. . » 164.240,32

Totale degli aumenti . . L. 5.378.975,05

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE.

a) *In aumento*:

Cap. n. 4 — Indennità, assegni, rimborsi di spese, ecc., per ispezioni e missioni, ecc. . . . . L. 60.000
Cap. n. 8 — Manutenzione di locali, ecc. . . » 40.000
Cap. n. 60 — Indennità di trasferta in dipendenza delle opere straordinarie di bonifica integrale, ecc. . » 119.207
Cap. n. 62-*bis* — Contributi e spese per l'organizzazione delle Mostre interessanti il Ministero dell'agricoltura e delle foreste, da svolgersi nel X Annuale del Regime . . . . » 250.000
Cap. n. 69-*bis* (di nuova istituzione) — Premi a consorzi, enti, ditte ed agricoltori per la motoaratura ordinaria e la semina a macchina . . . . . . L. 1.100.000

Totale degli aumenti . . . L. 1.569.207

b) *In diminuzione*:

Cap. n. 67 — Spese per l'impianto di campi dimostrativi, ecc. . . . . L. 100.000
Cap. n. 68 — Spese varie, ecc., per il funzionamento delle Commissioni provinciali per la propaganda granaria, ecc. . . . . » 300.000
Cap. n. 86 — Contributo straordinario nel pagamento degli interessi, ecc., per operazioni di credito contratte o da contrarsi nell'interesse dell'agricoltura da parte di agricoltori, ecc. . . . . » 60.000
Cap. n. 94 — Opere di bonifica idraulica di prima categoria a cura dello Stato, ecc. . . . . . » 50.000
Cap. n. 99 — Premi ai proprietari, enfiteuti, ecc., per la esecuzione del dissodamento meccanico ai propri terreni, ecc. . . . . » 940.000

Totale delle diminuzioni . . L. 1.450.000

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per le finanze:
JUNG.

TABELLA C.

Tabella di variazioni a bilanci speciali per l'esercizio finanziario 1932-33.

1. — BILANCIO DELL'AMMINISTRAZIONE DEI MONOPOLI DI STATO.

SPESA.

a) *In aumento*:

Cap. n. 17 (modificata la denominazione) — Imposte, sovrimposte, canoni, livelli ed altri oneri gravanti sugli immobili di proprietà dell'Amministrazione . . L. 90.000
Cap. n. 26 — Trasporto di tabacchi, ecc. . . . » 600.000
Cap. n. 28 — Restituzione di canoni di rivendite, ecc. . . . . » 100.000
Cap. n. 39 — Spese per acquisto, nolo e riparazioni di macchine, ecc. . . . . » 350.000

Totale degli aumenti . . L. 1.140.000

b) *In diminuzione*:

Cap. n. 3 — Premi di prolungamento d'orario, ecc. L. 90.000
Cap. n. 31 — Compra dei sali, ecc. . . . . » 350.000
Cap. n. 33 — Trasporto di sali, ecc. . . . . » 600.000
Cap. n. 34 — Indennità ai rivenditori di generi di monopolio, ecc. . . . . » 100.000

Totale delle diminuzioni . . L. 1.140.000

2. — BILANCIO DELL'AMMINISTRAZIONE DEL FONDO DI MASSA DEL CORPO DELLA R. GUARDIA DI FINANZA.

SPESA.

a) *In aumento*:

Cap. n. 3 — Spese d'ufficio e diverse, ecc. . . L. 15.000

b) *In diminuzione*:

Cap. n. 12 — Spese casuali . . . . . . L. 15.000

3. — BILANCIO DELL'AZIENDA AUTONOMA DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI.

ENTRATA.

In aumento:

Cap. n. 16 — Rimborso della Cassa depositi e prestiti delle spese inscritte nel bilancio dell'Amministrazione postale e telegrafica, ecc. . . . . . . L. 500.000

SPESA.

a) *In aumento*:

Cap. n. 47 — Rimborsi eventuali cui può essere tenuta l'Amministrazione in dipendenza di frodi e di danni, ecc.	L.	500.000
Cap. n. 76 — Spese di illuminazione, riscaldamento, ecc.	»	475.000
Cap. n. 103 (aggiunto, in conto competenza) — Spese di pubblicità per promuovere l'incremento di taluni servizi	»	6.000
Totale degli aumenti	L.	981.000

b) *In diminuzione*:

Cap. n. 3 — Indennità temporanea mensile al personale straordinario, ecc.	L.	6.000
Cap. n. 4 — Compensi per maggiori prestazioni oltre il normale orario, ecc.	»	325.000
Cap. n. 20 — Spesa per la fornitura delle divise, uniformi, ecc.	»	150.000
Totale delle diminuzioni	L.	481.000

4. — BILANCIO DELL'AZIENDA DI STATO PER I SERVIZI TELEFONICI.

ENTRATA.

In aumento:

Cap. n. 8 — Rimborso da parte dei concessionari di zona del prezzo relativo agli impianti telefonici, ecc.	L.	80.000

SPESA.

a) *In aumento*:

Cap. n. 6 — Sussidi al personale	L.	10.000
Cap. n. 14 — Spese d'ufficio, ecc.	»	140.000
Cap. n. 21 — Spese per fitto di locali, ecc.	»	140.000
Cap. n. 22-*bis* (di nuova istituzione) — Saldo di spese inerenti all'esercizio finanziario 1931-32 per la manutenzione della rete telefonica nazionale in cavi	»	670.000
Cap. n. 27 — Spese per acquisto d'impianti sociali, ecc.	»	100.000
Totale degli aumenti	L.	1.060.000

b) *In diminuzione*:

Cap. n. 1 — Stipendi, ecc.	L.	125.000
Cap. n. 7 — Rimborsi da farsi all'Amministrazione postale e telegrafica della spesa per le pensioni ordinarie al personale telefonico	»	425.000
Cap. n. 8 — Indennità per una volta tanto, invece di pensione, ecc.	»	10.000
Cap. n. 16 — Rimborsi per lo scambio della corrispondenza telefonica, ecc.	»	200.000
Cap. n. 18 — Abbuoni e rimborsi vari	»	20.000
Cap. n. 19 — Interessi sui mutui concessi alle Provincie, ecc.	»	200.000
Totale delle diminuzioni	L.	980.000

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per le finanze:
JUNG.

DECRETO MINISTERIALE 16 marzo 1933.
Conferma in carica della Commissione di vigilanza sulle radiodiffusioni per la città di Milano.

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

Visto l'art. 6 della legge 14 giugno 1928, n. 1352;
Visto l'art. 6 del regolamento 20 agosto 1928 di applicazione della legge su menzionata;
Visto il decreto Ministeriale 16 febbraio 1929, registrato alla Corte dei conti il 19 febbraio 1929, registro 4, foglio 324, che provvede alla costituzione della Commissione di vigilanza sulle radiodiffusioni per la città di Milano;
Visto il decreto Ministeriale 9 febbraio 1930 che conferma in carica la predetta Commissione fino al 12 febbraio 1931;
Visto il decreto Ministeriale 10 marzo 1931 che sostituisce il presidente e il segretario, riconfermando in carica la Commissione fino al 16 marzo 1932;
Visto il decreto Ministeriale 31 marzo 1932 che conferma in carica la Commissione fino al 16 marzo 1933;

Decreta:

Art. 1.

È confermata in carica per un anno dalla data del 16 marzo 1933 la Commissione incaricata di vigilare a che le radiodiffusioni per la città di Milano siano eseguite in modo soddisfacente, costit. 'ta dai signori:

Ing. cav. uff. Pancani Mario, tecnico di prima classe dell'Azienda statale per i servizi telefonici, presidente;
Maestro cav. uff. Bossi Renzo, membro;
Ing. Gnesutta Eugenio, radiocultore, membro;
Cav. Fantozzi Rodolfo, capo dell'Ufficio telefonico interurbano statale di Milano, segretario.

Art. 2.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 16 marzo 1933 - Anno XI

Il Ministro: CIANO.

(1653)

DECRETO MINISTERIALE 28 marzo 1933.
Proroga della concessione della tariffa ridotta per i viaggi, sulle ferrovie dello Stato, in destinazione delle principali località di sports della neve.

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

Vista la proposta della Direzione generale delle ferrovie dello Stato (servizio commerciale e del traffico) di cui la relazione n. C. 311/8395/20 del 21 marzo 1933-XI;
Visto il R. decreto 10 settembre 1923, n. 2641;
Visto il decreto interministeriale n. 2576 del 21 giugno 1932;
Visto il decreto Ministeriale n. 1350 del 20 dicembre 1932;
Sentito il Consiglio di amministrazione delle ferrovie dello Stato;

Decreta:

Art. 1.

L'Amministrazione delle ferrovie dello Stato è autorizzata ad applicare la riduzione del 50 per cento per i biglietti speciali di A-R domenicali e festivi in destinazione delle principali località di sports della neve, dal 1° aprile al 30 giugno 1933-XI.

Art. 2.

L'Amministrazione delle ferrovie dello Stato emanerà le norme per l'applicazione del presente decreto.

Roma, addì 28 marzo 1933 - Anno XI

Il Ministro: CIANO.

(1670)

DECRETO MINISTERIALE 4 aprile 1933.
Rinnovazione e collocamento dei buoni annuali fruttiferi al portatore della Cassa depositi e prestiti per l'importo complessivo di L. 96.000.000.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Veduto l'art. 1 del R. decreto-legge 13 febbraio 1927, numero 201, convertito nella legge 22 dicembre 1927, n. 2582;

Veduto il decreto Ministeriale 5 aprile 1932, col quale fu autorizzata la rinnovazione dei buoni fruttiferi annuali al portatore della Cassa depositi e prestiti per l'importo complessivo di 96 milioni;

Considerato che i buoni emessi in virtù di tale decreto Ministeriale 5 aprile 1932 sono d'imminente scadenza;

Determina:

Articolo unico.

Sono autorizzati la rinnovazione ed il collocamento dei buoni fruttiferi annuali al portatore della Cassa depositi e prestiti per l'importo complessivo di 96 milioni, corrispondente a quello autorizzato col decreto Ministeriale 5 aprile 1932, ferme restando procedura e norme seguite nelle precedenti rinnovazioni.

La misura dell'interesse, al netto di ogni imposta presente e futura, è fissata al 4,50 % annuo anticipato.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 4 aprile 1933 - Anno XI

Il Ministro: JUNG.

(1683)

DECRETI PREFETTIZI:
Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 11419-2345-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Battistic Ruggero di Giovanni, nato a Trieste il 7 febbraio 1879 e residente a Trieste, via del Prato n. 7, è restituito nella forma italiana di « Battisti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari

Ambrosina Battistic nata Travaini di Stefano, nata il 29 settembre 1889, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 30 settembre 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8834)

N. 11419-2346-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Batistic Giovanni fu Andrea, nato a S. Andrea il 18 febbraio 1885 e residente a Trieste, via Beccherie n. 26, è restituito nella forma italiana di « Battisti ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 27 luglio 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8835)

N. 11419-2332-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della sig.a Andrejcic Antonia di Giuseppe, nata a Volzana il 10 aprile 1888 e residente a Trieste, via Scuola Nuova n. 6, è restituito nella forma italiana di « Andrei ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 30 settembre 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8836)

N. 11419-2331-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Andrjasic Valentino di Giuseppe, nato a S. Sergio il 12 febbraio 1883 e residente a Trieste, Servola n. 523, è restituito nella forma italiana di « Andreassi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

1. Giovanna Andrjasic nata Starc di Giuseppe, nata l'11 giugno 1885, moglie;
2. Milovano di Valentino, nato l'8 gennaio 1912, figlio;
3. Davorin di Valentino, nato l'11 luglio 1913, figlio;
4. Giusto di Valentino, nato l'8 settembre 1915, figlio;
5. Vilma di Valentino, nata il 22 gennaio 1920, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 30 settembre 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8837)

N. 11419-2330-29-V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Andreasich Pietro fu Andrea, nato a Piedimonte il 17 ottobre 1890 e residente a Trieste, via dell'Istria n. 111, è restituito nella forma italiana di « Andreassi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 30 settembre 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8838)

N. 11419-2329-29-V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della sig.a Andreassich Maria di Augusto, nata a Trieste il 21 novembre 1909 e residente a Trieste, Servola n. 185, è restituito nella forma italiana di « Andreassi »;

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

Italia di Maria, nata il 21 agosto 1928, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 30 settembre 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8839)

N. 11419-2328-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato ai sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della sig.a Andreassich Maria di Giovanni, nata a Momiano il 13 settembre 1906 e residente a Trieste, via F. Corridoni n. 19, è restituito nella forma italiana di « Andreassi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

Vilma di Maria, nata il 4 marzo 1926, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 30 settembre 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8840)

N. 11419-2327-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494:

Decreta:

Il cognome del sig. Andreassich Francesco fu Giovanni, nato a Piedimonte del Taiano il 19 febbraio 1909 e residente a Trieste, S. Maria Madd. Inf. n. 66, è restituito nella forma italiana di « Andreassi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 30 settembre 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8841)

N. 11419-2326-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale

5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Andreassich Francesca fu Giovanni, nata a Erpelle-Cosina il 10 marzo 1910 e residente a Trieste, via Solitario n. 17, è restituito nella forma italiana di « Andreassi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 30 settembre 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8842)

N. 11419-2325-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Andreassich Augusto fu Giovanni, nato a S. Sergio il 21 aprile 1873 e residente a Trieste, via dell'Istria, 35, è restituito nella forma italiana di « Andreassi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Giovanna Andreassich nata Starz di Giovanni, nata il 24 giugno 1878, moglie;
2. Giuseppina di Augusto, nata il 17 marzo 1908, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 30 settembre 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8843)

N. 11419-2304-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della sig.a Ghermez vedova Giovanna fu Marso nata Sevig, nata a Ronchi dei Legionari il 21 giugno 1880 e residente a Trieste, via Paolo Diacono n. 6, è restituito nella forma italiana di « Ghermi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 17 settembre 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8844)

N. 11419-2305-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Ghermez Giuseppe fu Michele, nato a Ronchi dei Legionari il 21 gennaio 1906 e residente a Trieste, via Paolo Diacono n. 6, è restituito nella forma italiana di « Ghermi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 17 settembre 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8845)

N. 11419-2306-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Germek vedova Eugenia fu Giuseppe nata Pericoli, nata a Trieste il 4 settembre 1866 e residente a Trieste, Barcola n. 154, è restituito nella forma italiana di « Germani ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 17 settembre 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8846)

N. 11419-2307-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a

tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

I cognomi della signora Germek vedova Giovanna di Giuseppe nata Kacic, nata a Brestovizza il 4 giugno 1877 e residente a Trieste, via S. Francesco n. 8, sono restituiti nella forma italiana di « Germani » e « Cacci ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Ernesto fu Giuseppe, nato il 30 novembre 1908, figlio;
2. Giustina fu Giuseppe, nata il 29 ottobre 1911, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 17 settembre 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8847)

N. 11419-2308-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Germek Venceslao di Giovanni, nato a Cobbia il 30 settembre 1880 e residente a Trieste, corso Garibaldi n. 22, è restituito nella forma italiana di « Germani ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Matilde Germek nata Gasparis di Giacomo, nata il 19 aprile 1872, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 17 settembre 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8848)

N. 11419-2309-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Germek Vittorio di Matteo, nato a Trieste il 23 ottobre 1890 e residente a Trieste, Gretta, 339, è restituito nella forma italiana di « Germani ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Teresa Germek nata Lisot di Antonio, nata il 14 settembre 1890, moglie;
2. Vittorio di Vittorio, nato il 14 giugno 1912, figlio;
3. Umberto di Vittorio, nato il 22 settembre 1914, figlio;
4. Giorgio di Vittorio, nato il 22 settembre 1917, figlio;
5. Liliana di Vittorio, nata il 22 agosto 1919, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 17 settembre 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8849)

N. 11419-2310-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Germek Francesco fu Antonio, nato a Gabrovizza il 10 marzo 1891 e residente a Trieste - Rozzol n. 953, è restituito nella forma italiana di « Germani ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 17 settembre 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8850)

N. 11419-2311-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Germek Giovanni fu Giovanni, nato a Cobbia il 4 giugno 1891 e residente a Trieste, via G. Mansanta n. 2, è restituito nella forma italiana di « Germani ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 17 settembre 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8851)

N. 11419-2312-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Germek Angela di Giovanni, nata a Seppuglie il 31 maggio 1908 e residente a Trieste, via Giulia, 34, è restituito nella forma italiana di « Germani ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 17 settembre 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8852)

N. 11419-2313-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Germek Anna di Stefania, nata a S. Daniele del Carso il 30 ottobre 1916, e residente a Trieste, Guardiella n. 1728, è restituito nella forma italiana di « Germani ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 17 settembre 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8853)

N. 11419-15512.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Mevio Lacovig fu Eugenio, nato a Trieste il 19 settembre 1908 e residente a Trieste, via Ugo Foscolo n. 3, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Lago »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Mevio Lacovig è ridotto in « Lago ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 6 ottobre 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8931)

N. 11419-6634.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giovanni Lisjak fu Francesco, nato a Samaria il 27 dicembre 1898 e residente a Trieste, via del Bosco n. 50 e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Lisiani »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Lisjak è ridotto in « Lisiani ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Cristina Benko in Lisjak fu Giovanni, nata il 1° luglio 1899, moglie;
2. Milano di Giovanni, nato il 13 aprile 1922, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 6 ottobre 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8932)

N. 11419-12628.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Lozic Vladimiro fu Vincenzo, nato a Trieste il 9 aprile 1910 e residente a Trieste, via Cadorna n. 5 e diretta ad ottenere a termini dell'articolo 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Lozzi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Lozic Vladimiro è ridotto in « Lozzi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 6 ottobre 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8933)

N. 11419-7417.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Ettore Lucovich fu Marco, nato a Trieste il 10 dicembre 1909 e residente a Trieste, via E. S. Piccolomini n. 6, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « De Luca »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Ettore Lucovich è ridotto in « De Luca ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 6 ottobre 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8934)

N. 11419-11895.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla sig.ra Rosa Sternad fu Giovanni ved. Zivec, nata a Trieste il 20 agosto 1872 e residente a Trieste, Barcola Bovedo n. 506, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione dei suoi cognomi in forma italiana e precisamente in « Sterni » e « Sivini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

I cognomi della sig.ra Rosa Sternad ved. Zivec sono ridotti in « Sterni » e « Sivini ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 6 ottobre 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8935)

N. 11419-14318.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Natale Subotich, nato a Zara il 17 febbraio 1894 e residente a Trieste, via San Vito n. 4, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17 la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Sabottini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Natale Subotich è ridotto in « Sabottini ».

Uguale riduzione e disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Antonia Devescovi in Subotich fu Domenico, nata il 22 settembre 1903, moglie;
2. Ines di Natale, nata il 6 gennaio 1925, figlia;
3. Silvana di Natale, nata il 1° luglio 1928, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 6 ottobre 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8936)

N. 11419-13402.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla sig.ra Antonia Antonsich di Marco in Calligaris, nata a Trieste il 12 giugno 1901 e residente a Trieste, via dell'Istria n. 20, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Antoni »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della sig.ra Antonia Antonsich in Calligaris è ridotto in « Antoni ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 15 ottobre 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(9031)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

ORDINI CAVALLERESCHI

ERRATA-CORRIGE

La nomina ad ufficiale dell'Ordine della Corona d'Italia del cav. Ghiron Aurelio, concessionario del Consorzio per la produzione e l'esportazione dell'essenza di bergamotto, pubblicata sulla *Gazzetta Ufficiale* del 27 febbraio 1933-XI, n. 48, deve intendersi come non avvenuta.

(1671)

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

DIREZIONE GENERALE DELLA MARINA MERCANTILE

Ordinamento delle maestranze portuali di Riposto.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 del R. decreto-legge 24 gennaio 1929, n. 166, convertito nella legge 17 giugno 1929, n. 1095, si rende noto che con decreto della R. Direzione marittima di Catania n. 3 in data 18 marzo 1933-XI, i lavoratori del porto di Riposto sono stati riuniti nella « Compagnia dei lavoratori portuali di Riposto ».

(1659)

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

Apertura di ricevitorie telegrafiche.

Si comunica che il giorno 9 marzo 1933-XI venne attivato il servizio telegrafico pubblico nella ricevitoria postale di S. Martino in Valle, provincia di Pola.

(1662)

Si comunica che il giorno 9 marzo 1933-XI venne attivato il servizio telegrafico pubblico nella ricevitoria postale di Roma, Porta Furba.

(1661)

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Concessioni di exequatur.

In data 13 marzo 1933-XI è stato rilasciato l'exequatur al signor Bozidar Kovacevic, console di Jugoslavia a Bari.

(1654)

In data 13 marzo 1933-XI è stato rilasciato l'exequatur al signor Raffaele La Volpe, vice console onorario d'Austria a Bari.

(1655)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Preavviso riguardante la 38ª estrazione delle obbligazioni ferroviarie 3 per cento.

Si notifica che nel giorno di lunedì 1° maggio 1933-XI, alle ore 8, in Roma, in una sala a piano terreno del palazzo ove ha sede la Direzione generale del Debito pubblico, via Goito n. 1, aperta al pubblico, avrà luogo la 38ª estrazione delle obbligazioni ferroviarie 3 per cento, create in dipendenza della legge 27 aprile 1885, n. 3048, ed emesse dalle Società esercenti le reti Adriatica, Mediterranea e Sicula, obbligazioni assunte dello Stato in forza dell'art. 14 della legge 8 agosto 1895, n. 480.

Per ciascuna delle serie *A*, *B*, *C*, *D*, *E* saranno estratti i quantitativi di obbligazioni stabiliti dalle relative tabelle di ammortamento stampate a tergo dei titoli.

I numeri delle obbligazioni sorteggiate, da rimborsarsi a partire dal 1° luglio p. v., saranno pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 6 aprile 1933 - Anno XI

p. *Il direttore generale*: POTENZA.

(1673)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV. I - PORTAFOGLIO

N. 80.

Media dei cambi e delle rendite del 6 aprile 1933 - Anno XI

Stati Uniti America (Dollaro)	19.50
Inghilterra (Sterlina)	66.85
Francia (Franco)	76.75
Svizzera (Franco)	377.20
Albania (Franco)	—
Argentina (Peso oro)	—
Id. (Peso carta)	4.05
Austria (Shilling)	—
Belgio (Belga)	2.732
Brasile (Milreis)	—
Bulgaria (Leva)	—
Canadà (Dollaro)	16.15
Cecoslovacchia (Corona)	58.22
Cile (Peso)	—
Danimarca (Corona)	3 —
Egitto (Lira egiziana)	—
Germania (Reichsmark)	4.637
Grecia (Dracma)	—
Jugoslavia (Dinaro)	—
Norvegia (Corona)	3.44
Olanda (Fiorino)	7.902
Polonia (Zloty)	219 —
Rumenia (Leu)	—
Spagna (Peseta)	166 —
Svezia (Corona)	3.55
Turchia (Lira turca)	—
Ungheria (Pengo)	—
U. R. S. S. (Cervonetz)	—
Uruguay (Peso)	—
Rendita 3,50 % (1906)	76.925
Id. 3,50 % (1902)	75.50
Id. 3 % lordo	52.90
Consolidato 5 %	85.375
Buoni novennali. Scadenza 1934	101.175
Id. id. Id. 1940	102.95
Id. id. Id. 1941	102.95
Obbligazioni Venezie 3,50 %	87.30

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(3ª *pubblicazione*). **Rettifiche d'intestazione.** (Elenco n. 35).

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre che dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

DEBITO 1	NUMERO d'iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
3,50 % »	645449 309661	140 — 52,50	Risso *Cunegonda* fu Bartolomeo, ved. di Gandolfo Giuseppe, dom. a Bogliasco (Genova).	Risso *Limbania-Teodora-Cunegonda* fu Bartolomeo, ved. ecc. come contro.
»	207308	1750 —	Ledà d'Ittiri Gerolamo, Ignazio, Lucia, nubile, Maria, nubile, ed Emilia ved Rocca-Serra fu Conte Antonio, eredi indivisi di Ledà d'Ittiri Adele fu Conte Antonio, dom. in Sassari; con usufrutto al nobile *Enrico* Abbatucci di Severino, dom. a Parigi.	Intestata come contro; con usufrutto ad Abbatucci *Giacomo-Battista-Enrico* di Severino, dom. a Parigi.
»	204227	70 —	*Delfino* Caterina fu Francesco, moglie di *Guido* Giuseppe, dom. a Torino.	*Delfin* Caterina fu Francesco, moglie di *Guidi* Giuseppe, dom. a Torino.
»	430615	70 —	*Delfino* Caterina fu Francesco, moglie di *Guido* Giuseppe dom a Tenda (Cuneo).	*Delfin* Caterina fu Francesco, moglie di *Guidi* Giuseppe, dom. a Tenda (Cuneo).
Cons. 5 %	487240	230 —	Della Giorgia Francesco fu *Antonio*, minore sotto la tutela di Della Giorgia Francesco dom a Montesardo frazione di Alessano (Lecce).	Della Giorgia Francesco fu Vito-Antonio, minore ecc. come contro.
»	82619	175 —	Ameglio *Santina* fu Giovanni Battista, moglie di Scagliotti *Francesco*, dom. a Torino, vincolata.	Ameglio *Rosa-Maria-Adelaide-Santina* fu Giovanni Battista, moglie di Scagliotti *Spirito-Francesco*, dom. a Torino, vincolata.
3,50 %	559800	31,50	Orfanotrofio di S. Maria delle Armi di Cerchiara di Calabria (Cosenza); con usuf. vitalizio a Lanza *Vittoria* fu Vincenzo, nubile.	Intestata come contro; con usufrutto vital. a Lanza *Maria-Vittoria* fu Vincenzo, nubile.
Cons. 5 %	108917	445 —	Colapinto *Angela* fu Francesco, moglie di Donna Francesco fu Giambattista, dom. a Gioia del Colle (Bari) vincolata.	Colapinto *Rosa-Angela* fu Francesco, moglie ecc. come contro
»	424247	350 —	Ospedale Civico di Torre Annunziata (Napoli); con usuf. vital. a *Fiorentino* Francesca, nubile.	Intestata come contro; con usuf. vital. a *Fiorellino* Francesca, nubile.
»	251962	50 —	Nicolosi Rosa-Maria di Mariano, moglie di Giaconia *Angelo* fu Domenico, dom. a Nicosia (Catania) vincolata.	Nicolosi Rosa-Maria di Mariano, moglie di Giaconia *Pio-Angelo* fu Domenico, dom. come contro, vincolata.
» »	498157 517176	915 — 1885 —	Tanfoglio *Giovanna* fu Pietro, minore sotto la p. p. della madre Lancellotti Domenica fu Giovanni, ved. Tanfoglio, dom. a Brescia.	Tanfoglio *Teresa-Giovanna-Barbara* fu Pietro, minore, ecc. come contro.

A termini dell'art. 167 del Regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 11 marzo 1933 - Anno XI.

Il direttore generale: CIARROCCA.

(756)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(3ª pubblicazione). **Rettifiche d'intestazione.** (Elenco N. 34).

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse.

DEBITO 1	NUMERO di iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
3,50 %	243890	931 —	Vignolo *Alberto* e *Lorenzo* fu Giacomo, minori sotto la p. p. della madre Albertina Porta ved. Vignolo, dom. a Genova; con usufr. parziale o totale che potrà spettare a Porta *Ernesta* fu Lorenzo interdetta sotto la tutela di Tonella Enrico	Vignolo *Filippo-Alberto* e *Paolo-Martino-Lorenzo*, minori ecc. come contro; con usufr. parziale o totale che potrà spettare a Porta *Teresa-Eleonora-Ernesta* fu Lorenzo, ecc. come contro.
»	692716	1183 —	Treves Eugenio di *Alessandro*, dom. a Vercelli. Vincolata d'ipoteca a favore di Mortara Bice fu Moisè-Attilio moglie di Treves *Alessandro* per garanzia tanto dell'eventuale pensione vitalizia di L. 3300 annue che il di lei figlio Eugenio Treves per sè e suoi discendenti legittimi si è obbligato pagare in caso di scioglimento del di lei matrimonio con Treves *Alessandro* (non per la morte di essa Bice Mortara) e per loro sopravvivenza al signor *Alessandro* Treves, quanto a garanzia di annue L. 2827,11 in rappresentanza e corrispettivo dell'eventuale usufrutto della metà del fondo Morolo, al quale essa avrebbe diritto nell'eventualità che il figlio Eugenio Treves e suoi discendenti legittimi non vivessero al momento dello scioglimento di detto matrimonio (non per la morte di essa Bice Mortara) e l'usufrutto vitalizio della rendita stessa spetta a Treves *Alessandro* fu Giuseppe, dom. a Vercelli.	Treves Eugenio di *Giuseppe-Alessandro*, domiciliato a Vercelli. Vincolata d'ipoteca a favore di Mortara Bice fu Moisè-Attilio, moglie di Treves *Giuseppe-Alessandro* per garanzia tanto dell'eventuale pensione vitalizia di L. 3300 annue che il di lei figlio Eugenio Treves per sè e suoi discendenti legittimi si è obbligato pagarle in caso di scioglimento del di lei matrimono con Treves *Giuseppe-Alessandro* (non per la morte di essa Bice Mortara) e per la loro sopravvivenza al sig. *Giuseppe-Alessandro* Treves, quanto a garanzia di annue L. 2827,11, ecc. come contro; di usufrutto vitalizio a Treves *Giuseppe Alessandro* fu Giuseppe.
Cons. 5 %	161730	2170 —	Comi Antonio fu *Battista*, minore sotto la tutela di Comi Felice fu Antonio, dom a Milano	Comi Antonio fu *Carlo-Giov. Battista*, minore ecc. come contro.
»	221809	925 —		
»	115406	50 —	Cirillo Consolata, *Raffaela*, Emilio e Bianca di Ciro, minori sotto la p. p. del padre, dom. a Boscoreale (Napoli); vincolata di usufrutto.	Cirillo Consolata, *Carmina-Raffaela*, Emilio e Bianca di Ciro, minori ecc. come contro.
3,50 %	328836	80,50	Merlo *Elvira* fu Domenico, moglie di Bonaccorsi Raffaele, dom. a Messina, vincolata.	Merlo *Maria-Elvira* fu Domenico, moglie di Bonaccorsi *Girolamo-Raffaele*, dom. a Messina, vincolata
»	346389	140 —	Merlo De Gregorio *Elvira* fu Domenico, moglie di Bonaccorsi Girolamo-Raffaele di Francesco-Carlo, dom. a Milazzo, vincolata.	Merlo De Gregorio *Maria-Elvira* fu Domenico, moglie ecc. come contro, vincolata.
»	510837	1036 —	Merlo *Elvira* fu Domenico moglie di Bonaccorsi Gerolamo-Raffaele, dom. a Roma, vincolata.	Merlo *Maria-Elvira* fu Domenico, moglie ecc. come contro.
Debito comuni di Sicilia	9870	112,95	Merlo *Elvira* fu Domenico moglie di Bonaccorsi *Raffaele*, dom. a Palermo.	Merlo *Maria-Elvira* fu Domenico moglie di Bonaccorsi *Girolamo-Raffaele*, dom. a Palermo.
Cons. 5 %	400794	100 —	Lovazzano *Adelaide* fu Giacomo, moglie di Pernigotti *Eugenio*, dom. a Tortona (Alessandria), vincolata.	Lovazzano *Maria-Adelaide* fu Giacomo, moglie di Pernigotti *Francesco-Eugenio*, dom. come contro, vincolata.
3,50 %	505415	70 —	Bonetti Carolina-Dionice-Idea di Costanzo, *nubile*, dom. a Torino.	Bonetti Carolina-Dionice-Idea di Costanzo, *minore* sotto la p. p. del padre, dom. a Torino.
»	565763	70 —		
»	619023	70 —		
»	691240	854 —		

DEBITO 1	NUMERO d'iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
3,50 %	163132	10,50	Durio *Genoveffa* di Francesco, moglie di Maffioli Giacomo fu Giovanni-Giuseppe, domiciliato a Ciriasco (Novara).	Durio *Maria-Genoveffa* di Francesco, moglie ecc. come contro.
»	118418	35 —	Durio *Genoveffa* di Francesco, moglie di Maffioli Giacomo, dom. a Ciriasco.	
Cons. 5 % Littorio	67902	1525 —	*Taccarella* Maria fu Salvatore, moglie di Pontolillo d'Elia Gerardo di Emilio, dom. a Napoli.	*Taccarelli* Maria fu Salvatore, moglie ecc. come contro.
Cons. 5 %	253071	10 —	Magno *Giuseppe* fu Michele, minore sotto la p. p. della madre Giunta Marianna, ved. Magno, dom. a Lizzano (Lecce).	Magno *Francesco-Giuseppe* fu Michele, minore ecc. come contro.
3,50 %	122702	917 —	Lioy Cleonice fu *Antonio*, moglie di Allamprese *Francesco* fu Francesco, dom. a Ginestra, frazione del comune di Ripacandida (Potenza) vincolata.	Lioy Cleonice fu *Antonino*, moglie di Allamprese *Giuseppe-Michele-Francesco detto Francesco* fu Francesco, dom. come contro vincolata.
Cons. 5 %	61935	970 —	Capitanio *Ninj* fu Angelo, nubile, dom. a Travagliato (Brescia).	Capitanio *Maddalena detta Ninj* fu Angelo, nubile, dom. come contro.
»	349049	5675 —	Buzzoni *Linda* fu Francesco, moglie di Devecchi Luigi, dom. a Torino, vincolata.	Buzzoni *Ida-Teodolinda detta Linda* fu Francesco, moglie ecc. come contro, vincolata.
»	349050	1885 —	Devecchi Luigi fu Francesco, dom. a Torino; ipotecata a favore di Buzzoni *Linda* fu Francesco, moglie del titolare in garanzia di lucro dotale.	Devecchi Luigi fu Francesco, dom. a Torino; ipotecata a favore di Buzzoni *Ida-Teodolinda detta Linda* fu Francesco, moglie ecc. come contro
»	253069	10 —	Magno *Immacolata* fu Michele, minore sotto la p. p. della madre Giunta Marianna, ved. Magno, dom. a Lizzano (Lecce).	Magno *Maria-Immacolata* fu Michele, minore ecc. come contro.
»	160775	10 —	Gazzaneo *Vincenzo* fu Nicola, minore sotto la p. p. della madre Liguori Maria, dom. in Aieta (Cosenza).	Gazzaneo *Vincenza* fu Nicola, minore ecc. come contro.

A termini dell'art. 167 del Regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, addì 4 marzo 1933 - Anno XI.

Il direttore generale: CIARROCCA.

(793)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico.

(2ª *pubblicazione*). Elenco n. 303.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 144 — Data: 22 dicembre 1927 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Benevento — Intestazione: De Luise Artemio fu Antonio — Titoli del Debito pubblico: nominativi 1 — Rendita: L. 21 — Consolidato 4,50 %, con decorrenza 1° ottobre 1924.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 961 — Data: 22 maggio 1928 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Alessandria — Intestazione: Quartero Evasio fu Luigi — Titoli del Debito pubblico: nominativi 1 — Rendita: L. 35 — Consolidato 5 %, con decorrenza 1° gennaio 1928.

Ai termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 18 marzo 1933 - Anno XI.

Il direttore generale: CIARROCCA.

(918)

DIREZIONE GENERALE DELLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI E DEGLI ISTITUTI DI PREVIDENZA

SEZIONE AUTONOMA DI CREDITO COMUNALE E PROVINCIALE.

Preavviso riguardante la 71ª estrazione delle cartelle 4 per cento di credito comunale e provinciale.

Si notifica che, in adempimento di quanto dispone l'art. 5 della parte 2ª, libro 2°, del testo unico approvato con R. decreto 2 gennaio 1913, n. 453, ed in conformità delle prescrizioni contenute negli articoli 38 e 39 del regolamento approvato con decreto Luogotenenziale 27 agosto 1916, n. 1151, nel giorno 1° maggio 1933-XI, cominciando alle ore 9, si procederà, in una sala a pianterreno del palazzo della Cassa depositi e prestiti, con accesso da via Goito, alle seguenti operazioni in ordine alle cartelle ordinarie 4 per cento di credito comunale e provinciale:

a) estrazionie a sorte dalla prima delle tre urne, contenenti le cartelle ordinarie 4 per cento vigenti a tutt'oggi, di schede in rappresentanza di n. 9651 cartelle per il complessivo capitale nominale di lire unmilionenovecentotrentamiladuecento (L. 1.930.200) da sorteggiarsi in relazione alle quote di capitale scadenti nel 1° semestre 1933 con avvertenza che, tenuto conto del precedente avanzo di L. 147,36 restano disponibili L. 30,06 da conteggiarsi nella estrazione del 2° semestre 1933;

b) estrazione a sorte dalla seconda urna di schede in rappresentanza di n. 3770 cartelle per il complessivo capitale nominale di lire settecentocinquantaquattromila (L. 754.000) da sorteggiarsi in relazione alle quote di capitale comprese nelle annualità scadenti nel 1° semestre 1933, con avvertenza che, tenuto conto del precedente avanzo di L. 128,28 restano disponibili L. 50,17 da conteggiarsi nella estrazione del 2° semestre 1933;

c) estrazione a sorte dalla terza urna di schede in rappresentanza di n. 3682 cartelle per il complessivo capitale nominale di lire settecentotrentaseimilaquattrocento L. 736.400) da sorteggiarsi in relazione alle quote di capitale scadenti nel 1° semestre 1933 con avvertenza che, tenuto conto del precedente avanzo di L. 131,66 restano disponibili L. 98,38 da conteggiarsi nella estrazione del 2° semestre 1933.

In occasione delle anzidette operazioni verrà eseguito l'abbruciamento dei titoli al portatore 4 per cento di credito comunale e provinciale sorteggiati a tutta la 70ª estrazione (novembre 1932) e rimborsati.

Alle operazioni stesse potrà assistere il pubblico.

Con successiva notificazione saranno pubblicati i numeri di iscrizione delle cartelle sorteggiate.

Roma, addì 2 aprile 1933 - Anno XI

Il direttore generale: VITI.

(1672)

CONCORSI

MINISTERO DELL'AERONAUTICA

Concorso a 15 posti di sottotenente in servizio permanente nel ruolo di amministrazione del Corpo di commissariato aeronautico.

IL MINISTRO PER L'AERONAUTICA

Vista la legge 23 giugno 1927, n. 1018, concernente il reclutamento e l'avanzamento degli ufficiali della Regia aeronautica e le successive modificazioni;

Vista la legge 6 gennaio 1931, n. 98, concernente l'ordinamento della Regia aeronautica, e successive modificazioni;

Visto il decreto del Capo del Governo, in data 17 dicembre 1932-XI, che autorizza le Amministrazioni statali a bandire concorsi per le ammissioni agli impieghi;

Decreta:

Art. 1.

È indetto un concorso per titoli e per esami a n. 15 posti di sottotenente in servizio permanente nel ruolo amministrazione del Corpo di commissariato aeronautico.

Gli ufficiali del Corpo di commissariato aeronautico, ruolo amministrazione, possono percorrere la carriera fino al grado di capitano (grado 9°).

Gli stipendi e le indennità sono quelli previsti dal R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, e successive modificazioni, dedotti del 12 per cento per effetto dell'art. 1 del R. decreto-legge 20 novembre 1930, n. 1491.

Art. 2.

Possono prendere parte al concorso i cittadini italiani muniti di diploma di abilitazione tecnica rilasciato da un Regio istituto tecnico (sezione commercio e ragioneria) ovvero di diploma rilasciato da un Regio istituto commerciale (perito e ragioniere commerciale) e che soddisfino inoltre alle seguenti altre condizioni:

a) abbiano compiuto il 18° anno di età e non superato il 28° alla data di pubblicazione del presente decreto;

b) risultino di buona condotta pubblica e privata;

c) siano celibi, o vedovi senza prole;

d) abbiano la idoneità fisica per il servizio militare incondizionato in patria ed in colonia;

e) siano inscritti al Partito Nazionale Fascista o ai Fasci giovanili di combattimento.

Per coloro che risultino regolarmente inscritti al Partito Nazionale Fascista prima del 28 ottobre 1922, è concessa, sul limite massimo di età una proroga di durata pari al tempo per cui essi, anteriormente al 28 ottobre 1922, appartennero al Partito.

Art. 3.

Le domande di ammissione, in carta da bollo da L. 5, sottoscritte di pugno degli aspiranti, con l'indicazione esatta del proprio domicilio e corredate dai documenti sottosegnati, dovranno pervenire al Ministero dell'aeronautica (Direzione generale del personale militare e delle scuole) non oltre il 60° giorno dopo quello della data di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno:

a) estratto dell'atto di nascita in carta legale, rilasciato in conformità dei Regi decreti 25 agosto 1932, n. 1101, e 22 dicembre 1932, n. 1696, e debitamente legalizzato dal presidente del Tribunale;

b) certificato di stato libero in carta legale e debitamente legalizzato dal presidente del Tribunale;

c) certificato di cittadinanza italiana in carta legale e debitamente legalizzato dal presidente del Tribunale;

d) certificato di buona condotta rilasciato dal podestà del Comune ove il concorrente ha il domicilio o la sua abituale residenza, in carta legale e debitamente legalizzato dal Prefetto;

e) certificato penale generale, rilasciato dall'ufficio del casellario giudiziale, in carta legale e debitamente legalizzato dal presidente del Tribunale;

f) certificato di esito di leva o di iscrizione nelle liste di leva, ovvero copia dello stato di servizio o del foglio matricolare se il concorrente ha già prestato o presta servizio militare;

g) titolo di studio di cui all'articolo precedente, in originale, ovvero in copia autentica, od anche certificato in carta legale rilasciato dal direttore del competente Istituto che attesti il conseguimento del titolo stesso;

h) certificato in carta legale comprovante l'iscrizione al Partito Nazionale Fascista o ai Fasci giovanili di combattimento. Tale certificato deve essere rilasciato dal segretario federale della Federazione dei Fasci di combattimento della Provincia dove il candidato ha il domicilio, e deve attestare l'appartenenza del medesimo ai Fasci di combattimento o al Gruppo universitario fascista, o ai Fasci giovanili e contenere l'indicazione esatta dell'anno, mese e giorno della iscrizione;

i) fotografia con firma autenticata dal notaio o dal podestà del Comune in cui l'aspirante ha il domicilio o la sua abituale residenza.

I documenti di cui alle lettere *b*), *c*), *d*), *e*) ed *h*) dovranno essere di data non anteriore alla data di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

I concorrenti che fossero già impiegati di ruolo dello Stato ovvero ufficiali o sottufficiali in servizio permanente nelle forze armate dello Stato, sono esonerati dal presentare i documenti di cui alle lettere *c*), *d*) ed *e*), ma dovranno allegare alla domanda un certificato rilasciato dall'Amministrazione dalla quale dipendono, comprovante la loro qualità.

Per i certificati rilasciati dalle autorità amministrative residenti nel comune di Roma non è necessaria la legalizzazione.

Art. 4.

Non saranno prese in considerazione le domande che pervenissero dopo il termine stabilito, o che entro lo stesso termine non fossero state regolarmente documentate. La data di arrivo della do-

manda, od eventualmente dei documenti, risulta dal bollo di ufficio e non è ammessa altra prova in contrario; come pure non è ammesso il riferimento a documentazione depositata presso altre Amministrazioni.

Tuttavia i concorrenti residenti in Colonia potranno essere ammessi al concorso presentato entro il termine prescritto dal precedente articolo la sola domanda, salvo a produrre i documenti successivamente ed in ogni caso almeno dieci giorni prima della data fissata per l'inizio degli esami.

Art. 5.

L'adempimento delle condizioni di cui agli articoli precedenti non vincola il Ministero dell'aeronautica ad accogliere le domande di ammissione al concorso.

Il giudizio dell'Amministrazione è, a tale riguardo, insindacabile.

Art. 6.

Gli esami, consistenti in prove scritte ed orali, secondo l'annessa tabella e relativi programmi, si svolgeranno davanti ad apposita Commissione.

Gli esami avranno luogo in Roma, nei giorni che verranno comunicati con avviso personale ai singoli concorrenti, ritenuti ammissibili al concorso.

Prima dell'inizio delle prove di esami i candidati saranno sottoposti a visita sanitaria, contro l'esito della quale non è ammesso appello.

Art. 7.

La Commissione d'esame sarà nominata con successivo decreto. Essa, immediatamente prima dell'inizio di ciascuna prova scritta, formulerà i temi che i candidati dovranno svolgere nella giornata.

Saranno ammessi alla prova orale i candidati che abbiano ottenuto una media di almeno 14 ventesimi nelle prove scritte e non meno di 12 ventesimi in ciascuna di esse.

Nelle singole prove orali, i concorrenti dovranno ottenere almeno la votazione di 12 ventesimi.

La votazione complessiva è stabilita dalla somma del punto medio delle prove scritte con quello medio delle prove orali.

I concorrenti sono classificati per ordine dei punti della votazione complessiva.

A parità di votazione spetta la precedenza agli orfani di guerra e dei caduti per la causa nazionale, i quali, a tal fine, avranno cura di produrre idoneo documento in carta legale attestante tale loro qualità; successivamente la precedenza sarà regolata dalla maggiore età.

Art. 8.

La nomina a sottotenente in servizio permanente del Corpo di commissariato aeronautico, ruolo amministrazione, sarà conferita in ordine di merito ai concorrenti classificati nella graduatoria dal 1° al 15° compreso.

I concorrenti classificati in graduatoria oltre il 15° non potranno vantare alcun diritto alla nomina.

Il Ministero, in caso di rinuncia alla nomina stessa da parte di qualcuno dei vincitori, qualora lo creda del caso, si riserva la facoltà di nominare, sempre seguendo la graduatoria, il numero di idonei occorrenti per coprire i posti lasciati vuoti dai rinunziatari.

Art. 9.

I vincitori del concorso, appena nominati sottotenenti di amministrazione, saranno inviati alla Regia accademia aeronautica per seguire un corso d'istruzione tecnico-pratico, ultimato il quale raggiungeranno le destinazioni di servizio.

Art. 10.

Disposizioni speciali per i sottufficiali in servizio nella Regia aeronautica.

Il limite di età per partecipare al concorso di cui al presente bando è elevato al 36° anno per i sottufficiali in servizio permanente nella Regia aeronautica, salvo la proroga di cui all'art. 2.

I sottufficiali ammogliati o vedovi con prole, non hanno obbligo di costituzione della dote, giusta il disposto dell'art. 4 del testo unico delle leggi sul matrimonio degli ufficiali, approvato con R. decreto 9 febbraio 1928, n. 371.

Essi inoltre sono dispensati dal presentare qualsiasi documento, eccezione fatta per quello comprovante il possesso del titolo di studio di cui al precedente art. 2.

La domanda dovrà essere presentata al comandante dei reparti da cui il concorrente direttamente dipende nel limite di tempo stabilito dall'art. 3 del presente bando.

I Comandi riceventi daranno corso per via gerarchica alla domanda con ogni urgenza, allegandovi copia del foglio matricolare, Mod. 59, copia delle note caratteristiche degli ultimi due anni unitamente ad un rapporto informativo sul servizio e sulle mansioni disimpegnate dal concorrente, dichiarando se il medesimo per autorevolezza, qualità militari e per condotta sia ritenuto meritevole di aspirare alla nomina ad ufficiale.

Art. 11.

Gli aspiranti al concorso che abbisognino di maggiori notizie potranno rivolgersi al Ministero dell'aeronautica, Direzione generale del personale militare e delle scuole, viale dell'Università.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 8 marzo 1933 - Anno XI

Il Ministro: BALBO.

Programma dell'esame di concorso per la nomina a sottotenente in S.P.E. nel Corpo di commissariato militare dell'aeronautica - Ruolo amministrazione.

Num. d'ordine	MATERIE D'ESAME	Durata della prova
	Prove scritte.	
1	Componimento in lingua italiana sopra argomento di cultura generale	7 ore
2	Tema di ragioneria	7 ore
	Prove orali.	
1	Diritto costituzionale ed amministrativo . . .	10 minuti
2	Diritto civile e commerciale	10 minuti
3	Economia politica, statistica, scienza delle finanze e diritto corporativo	15 minuti
4	Amministrazione e contabilità generale dello Stato	10 minuti

DIRITTO COSTITUZIONALE.

Il diritto costituzionale e le sue fonti.

Lo Stato: concetto, forme e qualificazioni. La recente concezione italiana dello Stato.

Lo Statuto italiano e le sue origini.

Le nuove norme costituzionali e la legge sul Gran Consiglio del Fascismo.

Le forme di governo. I poteri e gli organi dello Stato.

Il Re: poteri e prerogative.

Il Senato e la Camera dei deputati: loro costituzione, organizzazione, prerogative e funzionamento.

Il potere esecutivo. Il diritto di ordinanza.

Gli organi consultivi e di controllo del sistema costituzionale italiano.

Chiesa e Stato in Italia.

Rapporti fra lo Stato e gli individui. I diritti e i doveri principali dei cittadini e degli stranieri in Italia.

DIRITTO AMMINISTRATIVO.

Il diritto amministrativo e le sue fonti dirette ed indirette.

Concetto e organizzazione della pubblica amministrazione.

L'Amministrazione centrale. L'Amministrazione locale governativa e l'Amministrazione locale autonoma. Organi esecutivi, organi consultivi, organi di controllo.

I funzionari e gli impiegati pubblici.
Gli atti amministrativi. Sindacato e discrezionalità degli atti amministrativi.
L'attività della pubblica amministrazione in particolare: attività politica, giuridica e sociale
Cenni sulla difesa dei cittadini contro gli atti della pubblica amministrazione lesivi dei suoi diritti (azione giudiziaria) o interessi (ricorsi semplici e contenziosi).

DIRITTO CIVILE.

Il diritto civile e le sue fonti. Interpretazione della legge. La legge nello spazio e nel tempo.
Le persone fisiche. Capacità di diritto e di agire. Cause modificative della capacità. Termine della esistenza delle persone fisiche. Commorienza Assenza.
Le persone giuridiche.
Il diritto di famiglia: matrimonio, figliazione, legittimazione, adozione. Rapporti personali e patrimoniali fra coniugi e fra genitori e figli.
La tutela e la cura.
Successione. Successione legittima e testamentaria in particolare. Accettazione e rinunzia della eredità. Legati e principali loro effetti.
La proprietà: concezione, limiti e difesa. Modi di acquisto e di perdita della proprietà.
Il possesso: sue forme, suoi effetti e sua difesa.
Le servitù: concetto, distinzioni principali, costituzione ed estinzione.
Le obbligazioni: varie specie di norme relative. Le fonti delle obbligazioni. Contratti e quasi contratti; delitti e quasi delitti.
Adempimento e inadempimento delle obbligazioni.
Garanzie personali e reali delle obbligazioni.
La prova delle obbligazioni.
L'estinzione delle obbligazioni.
Principî generali relativi ai contratti di vendita, locazione, mandato, società, comodato, mutuo, transazione.

DIRITTO COMMERCIALE.

Il diritto commerciale e le sue fonti. Gli atti di commercio. I commercianti, loro diritti e doveri.
I mediatori. Rappresentanza, mandato, commissione.
Le società commerciali e la loro disciplina giuridica, con riferimento alle nuove norme emanate dal Governo italiano. Le associazioni.
I titoli di credito: in particolare, la disciplina della cambiale e delle varie specie di assegni.
Le obbligazioni commerciali. In particolare della vendita del conto corrente, del deposito regolare ed irregolare, delle operazioni bancarie, dei contratti trasporto e di assicurazione delle varie specie.
Fallimento e concordato preventivo.

ECONOMIA POLITICA E STATISTICA

1. Concetti fondamentali dell'economia politica: desideri e bisogni. Utilità. Valore. La ricchezza; beni e servizi.
2. La produzione della ricchezza. I cosidetti fattori della produzione: terra, capitale, intraprenditore e salariato.
3. Rapporti tra i fattori della ricchezza. Varie specie di imprese (industriali, commerciali, agricole) e varietà di rapporti che ne nascono.
4. Interesse, rendita della terra, salari e profitti.
5. La circolazione. Genesi, condizioni e forme dello scambio. Costo, valore e prezzo, domanda ed offerta.
6. La moneta. Cambi.
7. Credito, titoli di credito, istituti di credito (distinzione, ordinamento, funzioni). Operazioni in borsa.
8. Libera concorrenza. Monopoli. Statizzazioni e municipalizzazioni di servizi. Commercio internazionale. Libero scambio e protezionismo.
9. Fatti demografici e sociali in rapporto alla produzione, distribuzione e scambio delle ricchezze.
10. Le crisi economiche.
11. I principi fondamentali della statistica metodologica.
12. I fenomeni collettivi. Rilevazione, elaborazione ed interpretazione dei dati, tabelle, diagrammi e cartogrammi.
13. La demografia. Stato e movimento della popolazione, l'emigrazione. La politica demografica dello Stato italiano, i censimenti.

SCIENZA DELLE FINANZE.

1. Concetto della scienza delle finanze. Relazioni di questa con altre discipline, in particolare con la scienza dell'amministrazione e con l'economia politica.
2. Formazione del patrimonio pubblico. Classificazione delle attività e passività patrimoniali. Del demanio fiscale.
3. Le spese pubbliche. Specie, caratteri e norme giuridiche e politiche che le riguardano. Spese per la formazione del Demanio e patrimonio pubblico e spese per la gestione dei servizi pubblici generali e speciali.
4. Le entrate pubbliche. Entrate ordinarie, originarie e derivate. Imposte, tasse e tributi di carattere misto. Ordinamento loro secondo le nostre leggi. Criteri di ripartizione delle imposte in relazione alla capacità contributiva dei cittadini. Entrate straordinarie. Debito pubblico, forme e modi di stipulazione; rimborso, conversione. La carta moneta. Le alienazioni dei beni patrimoniali.
5. Il bilancio dello Stato. Norme giuridiche e politiche per la formazione, approvazione ed esercizio del bilancio. Dell'avanzo e del disavanzo Modi con cui si provvede al disavanzo.

AMMINISTRAZIONE E CONTABILITÀ DI STATO.

Scopo ed importanza della contabilità generale dello Stato. Demanio pubblico e patrimonio dello Stato. Beni immobili e mobili patrimoniali.
Procedimento per gli incanti e per le licitazioni e trattative private. Stipulazione, approvazione ed esecuzione dei contratti. Prescrizione delle leggi sul bollo, sul registro e sul notariato in materia di atti e di contratti. Servizi ad economia. Collaudazione dei lavori e delle forniture
Anno finanziario. Bilancio di previsione. Rendiconto generale consuntivo. Residui attivi e passivi. Aggiunte e variazioni al bilancio di previsione.
Ragioneria generale e ragioneria delle Amministrazioni centrali. Intendenza di finanza. Altri uffici provinciali e compartimentali. Direzione generale del Tesoro. Sezione di tesoreria.
Agenti che maneggiano valori dello Stato. Loro responsabilità. Cauzioni. Casse. Controllo e verificazioni ordinarie e straordinarie.
Entrate dello Stato e sue fonti. Quietanze degli agenti delle riscossioni e dei tesorieri. Spese dello Stato e loro impegno; liquidazione e pagamento. Emissione dei mandati. Varie specie di mandati e loro pagamento. Spese fisse.
Movimento dei fondi. Vaglia del Tesoro. Servizio del portafoglio. Buoni del Tesoro. Conti correnti. Contabilità speciale. Conti giudiziali.

DIRITTO CORPORATIVO.

I principi generali dell'ordinamento corporativo (il principio della collaborazione delle classi - l'organizzazione verticale e orizzontale delle forze della produzione - differenze tra sindacalismo e cooperativismo).
L'organizzazione verticale o sindacale (datori di lavoro e lavoratori liberi professionisti e artisti - altre categorie intermedie - enti pubblici e loro dipendenti - la federazione delle associazioni - vari gradi delle associazioni - organizzazioni sindacali fasciste).
L'organizzazione orizzontale o corporativa (la corporazione: composizione, poteri - il Consiglio nazionale delle corporazioni - il Ministero delle corporazioni).
La Carta del lavoro. Storia e contenuto. Provvedimenti legislativi emanati in applicazione della Carta del lavoro (decreto sulle controversie individuali del lavoro - decreto sulla disciplina nazionale della domanda e della offerta del lavoro - decreto sulla pubblicazione e il deposito dei patti collettivi di lavoro).

(1679)

R. UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI ROMA

Conferimento di premi della « Fondazione Maggi ».

Il Senato accademico della Regia università di Roma, in seguito al risultato del concorso, nella seduta del 13 febbraio u. s., ha conferito i posti di studio della Fondazione Maggi, per il perfezionamento in clinica chirurgica, ai dottori Gabrielli Giovanni e Rimini Riccardo.

(1665)

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore*

SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.